



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

MARTEDI' 23 GIUGNO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



3) **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(ART. 100 – COMMA 2 – DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE) – QUESTION
TIME.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Partiamo col question-time PG 54363 su “mancata convocazione del Rous”; il Consigliere Francesco Colaiacovo, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il question-time per conoscere le ragioni che hanno indotto la Giunta a non dare seguito all’impegno assunto nella correzione dell’articolo 14 comma 8 del Rous risponde l’Assessore competente Angela Travagli, prego Consigliere Colaiacovo ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

COLAIACOVO - P.G .N. 54363/2020

Grazie, Presidente.

Vede il regolamento per l’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi sì è l’unico regolamento dell’Amministrazione comunale che è di competenza esclusiva della Giunta, però, come chiaramente immagino tutti sapranno, la Giunta nel predisporre i propri atti deve attenersi oltre che alle leggi anche ai regolamenti, è in vigore nel Comune di Ferrara un regolamento dell’attività editoriale di comunicazione e informazione rivolta agli organi di informazione e ai cittadini del Comune di Ferrara che prevede in modo espresso che il cronacacomune è funzionale a trasmettere agli organi di stampa, ai cittadini le azioni sia del Sindaco, della Giunta e in particolare del Consiglio Comunale.

Già soltanto questo sarebbe sufficiente a rendere illegittimo l’articolo 14 comma 8 di questo Regolamento della Giunta, però ciò nonostante abbiamo immaginato che fosse stato un refuso, anche perché credo che basta avere un minimo di cultura istituzionale per poter poi dire che non è più possibile privare un organo fondamentale, come il Consiglio Comunale, degli strumenti di comunicazione, laddove si scrive Giunta, Sindaco, Giunta e Assessore e quindi dove si va a rafforzare doppiamente già nella Giunta ci sono il Sindaco e gli Assessori, però non è sufficiente indicare la Giunta sia indicato anche Sindaco e Assessori perché non si sa mai qualcuno se ne potesse dimenticare; ma quello che veramente mi rammarica moltissimo in Consiglio comunale rispondendo all’altro precedente mio question-time, lei rispose al consigliere Colaiacovo ma da tutta anche la Commissione consiliare, leggo testualmente quello che è riportato nel verbale del Consiglio: “quindi abbiamo dato seguito alla modifica, così come richiesta del comma 8

dell'articolo 14, quindi sono stati inseriti ovviamente anche tutto il Consiglio comunale com'è appena stato detto", tra l'altro siccome era arrivata una comunicazione precedente dell'Assessore prima del Consiglio io addirittura non ho presentato neanche il mio question-time, dissi che era già stato su recentemente soddisfatto dalla comunicazione che mi aveva fatto avere via mail l'Assessore... (*problemi di audio*).

...l'Amministrazione in particolare questo incide sulla capacità dell'opposizione stessa di potere fruire di tutti gli strumenti che devono essere messi a disposizione dei Consiglieri comunali, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo. Assessore Travagli, ha tre minuti per rispondere.

TRAVAGLI – Assessore

Buongiorno a tutti.

Leggo due righe relativamente a questa modifica che è stata richiesta dal Consigliere Colaiacovo, com'è noto tutti i Consiglieri di minoranza, alcuni dei quali occupavano anche il posto e ruolo di Assessori fino a dodici mesi fa, tra i compiti dell'Ufficio Stampa del Comune di Ferrara è compreso quello di seguire i lavori del Consiglio comunale raccolta in seduta, cosa che nei fatti avviene anche in osservanza del citato Regolamento dell'attività editoriale e di comunicazione del Comune di Ferrara, che specifica - appunto - che tra le attività di cronaca comune quella relativa alla diffusione, alle testate giornalistiche, di comunicati relativi alle attività e agli appuntamenti di tutti gli organi comprese il Consiglio Comunale.

Il lavoro di comunicazione che riguarda questo organo di governo, infatti, non è stato in nessun modo modificato rispetto al passato, né nelle linee guida operative, né tanto meno relativamente ai professionisti che se ne occupano, non risulta veritiero l'affermazione del Consigliere dove si parla di svilimento del ruolo del Consiglio Comunale, perché appunto nulla è cambiato di fatto rispetto a prima; per quanto riguarda la mera trascrizione della frase citata nell'interrogazione all'interno del testo del Rous, appurato il fatto che questa o anche la mancanza della stessa non modifica lo stato delle cose rispetto alle funzioni dell'Ufficio Stampa, confermiamo che la stessa verrà comunque inserita come predeterminata in seduta di Consiglio; sottinteso che la funzione riguarda i lavori del civico consesso riunito in seduta.

Al Consigliere ricordo, infine, che per ogni altra esigenza ogni gruppo consiliare del Comune di Ferrara può avvalersi degli uffici a supporto del Consiglio, per l'eventuale invio alle redazioni di interrogazioni, ordini del giorno altri atti, oltre a

questo ogni gruppo è dotato di un fondo dal quale è possibile attingere per altre eventuali attività aggiuntive legate alla comunicazione politica; riassumendo: di fatto non è cambiato nulla, in effetti manca questa trascrizione nel testo e come era stato detto nella riunione consiliare citata dal Consigliere verrà effettivamente modificata inserendo l'organo del Consiglio comunale riunito, non si parla di Consigliere ma si parla dell'organo del Consiglio comunale come organo politico, come lo è la Giunta e il Sindaco.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Travagli. Consigliere Colaiacovo, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

COLAIACOVO

Presidente dovrebbe essere lei a dirlo se è soddisfatto o meno, perché lei non è avulso da questa cosa qua, le affermazioni dell'Assessore Travagli sono molto gravi, uno perché mistifica le parole dell'articolo 2 comma 3 del regolamento che ho richiamato per quanto riguarda l'attività editoriale, perché io adesso glielo leggo: "cronacacomune.it diffonde alle testate giornalistiche locali e nazionali, rende disponibile alla libera lettura in rete comunicati stampa, notizie, appuntamenti relativi all'attività istituzionale, Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e circoscrizionale, e tutte quante rubriche", quindi i comunicati stampa non lo fa il Consiglio Comunale, lo fanno i singoli Consiglieri questo regolamento l'estensore tra l'altro è stato anche proprio il direttore della testata di cronacacomune, della testata giornalistica del Comune, il fatto che rende le comunicazioni del Sindaco, dei singoli Assessori che fanno comunicati stampa, e non consente ai Consiglieri comunali di poterlo fare questo vuol dire limitare l'agibilità dei Consiglieri e lei si dovrebbe fare parte attiva di questo, cioè lei chiede a me se sono soddisfatto, io chiedo a lei: ma lei è soddisfatto di questo? Le hanno detto che lei non può fare comunicati, si rende conto o no? Questa qui è una grave offesa, io chiedo cortesemente oltre che dal 21 novembre che già era stato fatto siamo a fine giugno e ancora non è stata fatta la correzione del Rous, ma io chiedo assolutamente come si permette l'Assessore Travagli di dire che io non posso usare cronacacomune per fare un comunicato stampa, per fare un comunicato ai cittadini? Io dico come si permette, da quale potere gli viene dato questo potere, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

P.G. numero 29604, question-time sul "manifesto intitolato a Giulio Regeni" la Consigliera Roberta Fusari, Gruppo consiliare Azione Civile, pone il question-time "dove l'Amministrazione

comunale intenda porre il manifesto, in difesa dei diritti umani che richiede la verità per Giulio Regeni”; risponde l’Assessore competente Marco Gulinelli.

Prego, Consigliera Fusari ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

FUSARI - P.G. N. 29604/2020

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti. Questo è un question-time del 5 marzo, pochi giorni dopo che il cantiere del Palazzo comunale su cui era appeso lo striscione intitolato a Giulio Regeni era stato smobilitato e quindi lo striscione era stato tolto, lo striscione ha avuto una storia molto tormentata, ricordiamo che c’era stato un incidente ai lacci di supporto non meglio specificato, da quel momento era stato tolto dallo scalone monumentale, era stato messo temporaneamente in quanto era un ponteggio, quindi la temporaneità di quel luogo era in sé, in occasione della commemorazione dei quattro anni dalla scomparsa di Giulio Regeni, poi smobilizzato il cantiere non si è più visto nulla del manifesto intitolato a Regeni.

Questo question-time del 5 marzo, chiede sostanzialmente una cosa molto chiara: dove l’Amministrazione comunale intende appendere lo striscione di Regeni in difesa dei diritti umani, certi che la richiesta che ci è stata fatta a noi come Gruppo, ma che è stata fatta anche tramite una petizione da numerosi cittadini, petizione che poi è stata ritenuta non formalmente dal punto di vista formale non accoglibile, comunque anche quei cittadini si chiedevano quando avremmo potuto rivedere questo manifesto sulla difesa dei diritti umani, la ricerca della verità, la necessità di avere un’Amministrazione al nostro fianco che rappresenta tutti i cittadini, che incarna questi valori e questa necessità.

il question-time del 5 marzo chiede dove l’Amministrazione comunale intende appendere lo striscione di Regeni, io dopo due mesi e mezzo aggiungo anche quando, perché dove intenda metterlo non se, perché lo do per scontato, dove intenda metterlo e quando intende ripristinarlo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fusari. Prego, Assessore Gulinelli, ha tre minuti per rispondere.

GULINELLI – Assessore

Buongiorno, Consigliera Fusari, buongiorno a tutti.

Faccio un piccolo riepilogo oltre a quello che ha detto la Consigliera Fusari, dicendo che il Sindaco nel passato recente il

direttore generale avevano contattato e poi anche avuto un incontro con Amnesty International di Roma proprio per la sensibilità che questa Amministrazione concede ovviamente a un tema così delicato, di importanza internazionale.

A parte che aprirei una parentesi molto personale, ma credo che sia condivisa da tutti visto come si sta comportando il Governo con l'Egitto in realtà questo lascia aperto il campo a grandissime considerazioni, ma confermo che è intenzione di questa Amministrazione arrivare a un accordo per trovare una soluzione che dia ovviamente il giusto risalto alla figura di Giulio Regeni, la vicenda umana che sta a cuore tutte le forze politiche nessuna esclusa.

Con quel riepilogo relativo che vi ho fatto all'inizio che era relativo al contatto avuto con Amnesty International noi abbiamo anche inviato alla responsabile Giulia Groppi di Amnesty international una mail la cui risposta è arrivata l'11 di giugno, dove questa nostra proposta indicavamo di apporre lo striscione sulla facciata del cinema Boldini, ma questo non ha soddisfatto i requisiti minimi di visibilità, per cui a questo punto - considerando anche tutte le cose che ho detto in premessa - è naturale che adesso stiamo già ripensando a un paio di luoghi che andranno nella direzione di requisiti minimi di visibilità come richiesto dalla stessa Amnesty International, per cui i rapporti istituzionali si erano bloccati e lo dimostra la risposta di Amnesty International arrivata l'11 luglio, ovviamente sono stati ripresi e quindi stiamo valutando una possibile nuova collocazione che merita dei passaggi di verifica necessari.

Ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli. Consigliera Fusari, ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

FUSARI

No, Presidente mi dispiace anche con l'Assessore Gulinelli ma non sono soddisfatta per i tempi, perché era una risposta che avevo chiesto il 5 marzo, per una serie di motivi è arrivata dopo tre mesi e mezzo, prima ho fatto male i conti, soprattutto sarà soddisfatta quando lo striscione di intitolato a Giulio Regeni sarà riapposto sulla facciata del Municipio, io ho capito benissimo quello che diceva l'Assessore che l'interlocuzione con Amnesty è stata complessa, in un momento poi come quello che abbiamo passato ci mancherebbe, però io credo anche che l'Amministrazione sia nelle condizioni di non dover individuare dei requisiti minimi di visibilità, ma sia nelle condizioni di poter apporre sul Palazzo comunale - esattamente come tutte le altre Amministrazioni comunali fanno in Italia - tra l'altro il nostro palazzo a più facciate, per cui si può anche decidere da che parte

appenderlo, sul palazzo comunale questo striscione, perché i valori giusti come giustamente ha ricordato l'Assessore che si porta dietro sono tali da dover essere collocato in un posto di primaria visibilità, cioè sulla facciata del Comune non cercando luoghi, che comunque sono del Comune, ma che non rappresentano esattamente come il Palazzo comunale municipale i valori che incarna quello striscione.

Io auspico che il dialogo sia molto più rapido, che si arrivi a una decisione istantanea, che l'Amministrazione abbia la forza - non so rispetto a chi forse rispetto a se stessa - di apporlo sulla facciata del Comune, non dico sullo scalone ma comunque su una delle facciate di Palazzo municipale, quello è il luogo su cui vanno appesi striscioni di questo tipo, che veicolano tali messaggi, perché sia chiaro a tutti.

Sono certa che l'Amministrazione terrà conto di queste considerazioni, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Fusari.

Rispondo alla Consiglieria Corazzari e alla Consiglieria Ferri che ho iscritto i loro due question-time all'ordine del giorno, vedo anche che Francesco Colaiacovo vorrebbe dare una precisazione, basta che non mi sgridi Consigliere Colaiacovo, prego.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente per la gentilezza. Dico soltanto una cosa: il comma 8 dell'articolo 14 è stato inserito ad hoc nell'ultimo Rous quindi è stato inserito ad hoc con cognizione di causa, punto, grazie; quindi i precedenti Assessori, Consiglieri che c'erano prima non lo potevano conoscere perché non c'era, grazie chiedo scusa la ringrazio veramente della cortesia che mi ha fatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

PG 54695 question-time su “spazi per eventi culturali all'aperto Estate 2020”. La Consiglieria Anna Ferraresi, Gruppo consiliare Misto, pone il question-time “quali sono i provvedimenti e le azioni messe in atto per la tutela della sicurezza nelle sale espositive nei mesi estivi”.

Risponde l'Assessore competente Marco Gulinelli, prego Consiglieria Ferraresi ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

FERRARESI - P.G. N. 54695/2020

Intanto buongiorno a tutti, grazie Signor Presidente.

Io ho fatto questa question-time in quanto non mi risulta che siano stati organizzati degli eventi culturali all'aperto, so che a

Cento sono stati organizzati degli eventi estivi con un ricco programma di concerti, cinema, teatro, sono due mesi di eccellenza culturale e si utilizzeranno come palcoscenici i parchi, i cortili delle scuole, campi sportivi eccetera; peraltro una cosa molto importante è che sono stati coinvolti anche gli esercizi del centro storico, che rimarranno aperti nella prima parte della serata in modo tale da portare un aiuto reale e concreto alle famiglie che, a causa del Covid, sono costretti a rimandare le ferie e commercianti che hanno sofferto in modo particolare di questa crisi economica conseguente, anche a Castelfranco Emilia sono stati organizzati eventi di questo tipo, proprio per riportare la gente nelle piazze, incoraggiare un ritorno alla normalità, superare la paura sempre nella piena osservazione delle norme precauzionali.

Considerato che anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stabilito che nell'ambito della lotta e della prevenzione del covid-19 (che non dimentichiamo è ancora presente), come lo stare all'aria aperta possa aiutarci a diminuire i contagi, su questa falsariga ci sono stati tra gli altri esempi ben riusciti delle lezioni scolastiche svolte nei parchi, ristoranti spostati completamente all'aperto; pertanto io chiedevo all'Assessore Gulinelli quale sia la ratio che ha spinto gli Assessori preposti a dare la precedenza in ambito di eventi culturali alla riapertura di due spazi come il Palazzo dei Diamanti e le sale espositive del Castello Estense per mostre che si svolgeranno in mesi caldissimi al chiuso, con dei costi notevolmente superiore e di fronte anche un flusso turistico che, per i noti motivi che ben sappiamo, sarà ai minimi termini; mostre per le quali sarà indispensabile anche il sostegno dell'AUSER di Ferrara che raccoglie il volontariato, di persone solitamente superiori settant'anni, per i quali si chiede quali siano i provvedimenti e le azioni messe in atto per la tutela della loro sicurezza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Ferraresi. Assessore Gulinelli, ha tre minuti per rispondere.

GULINELLI – Assessore

Ma la risposta è un po' complessa, anche se nell'incipit del question-time la Consiglieria Ferraresi - a cui rispondo ovviamente con cordialità - mi lascia un po' imbarazzato rispetto a un utilizzo che fa assolutamente travisato il mio intervento di Umberto Eco all'Università di Bologna e che per fortuna o sfortuna io conosco bene, che non c'entra un emerito nulla ma va a spiegare, tra l'altro non è uno studio ma è una ricerca, lo dico perché vorrei anche confrontarmi se eventualmente ce ne fosse necessità anche con la Consiglieria Ferraresi questo ambito soprattutto sulle linee di risultanza di

quella ricerca che fece Umberto Eco insieme al professor Grandi e alla professoressa Maria Antonietta Trasforini, vede era il '95 lì c'era un passaggio sostanziale, per quella che in realtà definiamo città d'arte parliamo ovviamente di Ferrara, è quella che è in realtà siamo di simile città di cultura; questa Amministrazione ovviamente sta prendendo nel 2020 tutte e due le situazioni la cui distinzione credo che lei conosca molto bene, la Città d'arte è quella orientata a mostrare e a distribuire la sua immagine, il destinatario è ovviamente il turista, lo studioso chi ne trae vantaggio è ovviamente l'industria alberghiera, il commercio, mentre la città che quella per individuarla va dal 1960 fino al 1993, il periodo di Franco Farina il quale aveva i contributi solo del Comune e quindi se ne "fregava", ma io lo ammiro tantissimo Franco Farina, di tutte poi le problematiche che ho oggi ovviamente l'ambito culturale richiede.

Qual è la ratio? In realtà lo stesso Umberto Eco rispose che "una città sempre in funzione di quello studio" che io chiamo ricerca anche se le due cose sembrano simili ma sono ben diverse, "una città deve in realtà fondare bene la sua immagine tradizionale per poi trasmetterla al mondo con un'immagine pubblica".

Si ricordi che quello studio/ricerca che venne fatto nel 1095 influenzò anche la città di Ferrara come città patrimonio dell'Unesco che naturalmente è stata scelta come patrimonio eccezionale del Rinascimento nel 1995, intanto la ratio è che abbiamo seguito ovviamente i DPCM, il Governo quello che avremmo dovuto aprire, i nostri musei sono ovviamente dei servizi pubblici, quello è stato il lavoro che ci ha tenuto occupati in questa situazione di priorità, poi è naturale che quando la Consigliera Ferraresi mi parla di afflusso turistico non potrà essere ai minimi termini, credo che sia rimasta una delle poche, forse l'unica, che non ha considerato invece i numeri che le tre mostre aperte, con una quarta che andremo aprire fra poco, han dato, in realtà ad oggi la mostra Palazzo dei Diamanti ha portato in circolo e quindi ha portato dentro 11.000 visitatori, se andiamo a giungere Palazzo dei Diamanti e andiamo a giungere anche il Castello Estense superiamo i 15.000 spettatori, ma è ovvio questo è stato fatto con grandissima fatica rispetto a delle linee guida veramente complicate, con i responsabili della sicurezza, seguendo pedissequamente le linee guide che ci venivano man mano fornite.

È ovvio che abbiamo coinvolto sia AUSER, criticità non ce ne sono, al punto che gli AUSER stessi sono venuti incontro con noi per poter, ad esempio con la mostra di Banksy al Palazzo dei Diamanti realizzare anche un mezzo turno in più, quindi oltre ai loro due turni un terzo turno in modo che potesse comunque permettere una flessibilità e quindi una vivibilità di orario più ampia, che potesse dare come sta dando possibilità dalle 11 alle 21 ai visitatori di poter muovere.

Sono numeri importanti vorrei che lei lo fissasse, perché in fondo è una mostra sulla quale abbiamo scommesso con la certezza che avrebbe dato risultati e credo che a questo punto i risultati vengano da sé attraverso le persone che visitano, senza alcuna criticità questa mostra, che dico ha superato ovviamente mostre che apparentemente forse sotto il suo punto di vista sembrano comunque più importanti come non so, altre mostre come le Scuderie del Quirinale, siamo la prima mostra in Italia, dopodiché la sicurezza che è stata uno degli elementi prioritari, in questo percorso ovviamente non facile fatto in un periodo di chiusura, non abbiamo aperto non forzando nulla, trovandoci addirittura adesso anche con le guide turistiche che ci chiedono come è possibile che possano entrare così poche guide turistiche, per cui per capire quanto abbiamo avuto attenzionata la sicurezza, io credo che questa Amministrazione ha pienamente rispettato le immagini tradizionali come dicevo prima e anche pubblica della città che amministra, ovvero l'immagine che fuori hanno di Ferrara dalle nostre mura.

Il 2 luglio apriremo un'altra mostra, saranno quattro mostre aperte contestualmente nel periodo Covid, quattro mostre contemporanee a Ferrara vi garantisco non si sono mai viste, ed è naturale che il lavoro non è stato solo questo, abbiamo appunto enorme lavoro che stiamo facendo al di là dell'osservatorio, delle associazioni culturali, in conclusione dico che in realtà noi abbiamo lavorato in primis attraverso gli indirizzi del Governo, abbiamo aperto i nostri musei e che adesso con le associazioni il Teatro comunale stiamo andando a riaprire aiutando anche le associazioni stesse monumenti aperti, film, musica, eccetera, per poterli aiutare anche nell'interpretazione delle linee guida che nonostante siano passate quattro settimane rimangono ancora vaghe, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli. Volevo ricordare alla Consigliera Ferraresi di accendere la telecamera, Consigliere Ferraresi ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

FERRARESI

Ma insomma mica tanto, sono molto pragmatica cos'ha da ridere il Consigliere Minichiello, me lo dica?

MINICHELLO

Rido per la risposta che stai dando e credo che sia lecito ridere e sorridere.

FERRARESI

No, mi dia del lei signor Ciriaco che oltre tutto...

Sovrapposizione di voci.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Ferraresi è terminato il minuto.

FERRARESI

stavo parlando, siete dei cafoni, cosa devo dire che siete dei cafoni? Ecco, stavo rispondendo.

MINICHELLO

Sì, sono un cafone hai ragione, prego.

FERRARESI

Lei mi sta interrompendo mentre sto rispondendo all'Assessore Gulinelli, siamo sempre a questi livelli mi spiace molto perché stavo rispondendo all'Assessore Gulinelli, non sono molto soddisfatta cosa devo dire che sono soddisfatta?

Secondo me si potevano sfruttare a mio avviso, signor Ciriaco, Consigliere la smette per cortesia? Si potevano sfruttare degli spazi all'aperto, capisco che anche il Vicesindaco Lodi sorrida e ride e derida, vi piace di più ingabbiare le persone nella movida probabilmente vi piace di più quello, mettere circondari...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Rimanga sulla sua risposta.

FERRARESI

Non mi fate rispondere, evidentemente è questo, piace ingabbiare, ingabbiare, ingabbiare le persone nella movida ecco cosa vi piace parliamo di spazi aperti alla cultura, io stavo rispondendo all'Assessore Gulinelli, come al solito intervengono dei Consiglieri che dovrebbero lasciar parlare perché non hanno rispetto delle persone punto, come al solito.

MINICHELLO

Le comunico che lei faceva altrettanto col Consigliere Zocca.

FERRARESI

Niente non si può parlare.

Si sta parlando... ma io non ho parole, non ho parole.

.....

Io stavo rispondendo ed era mio diritto rispondere, mi state interrompendo tutti e quindi siete dei cafoni, cosa devo dire?

Punto, ho già finito, a voi interessa la mobilità.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Ferraresi.

FERRARESI

Io stavo parlando di concerti, di eventi di qualsiasi tipo, libri da leggere libri, no eventi culturali ma a voi la cultura proprio non vi entra dentro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Ferraresi le vorrei dire che siamo in Consiglio Comunale.

FERRARESI

Signor Presidente, ma perché non riprende i suoi colleghi? Lei dovrebbe essere garante di tutti i Consiglieri compresi quelli di minoranza.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Io le ho detto ha un minuto per rispondere, lei ha fatto di tutto tranne che rispondere, grazie Consigliera Ferraresi.

GULINELLI - Assessore

Posso aggiungere una cosa? Perché ovviamente i 3-4 minuti sono sempre corti, quindi meriteremmo più tempo, però riguardo ai libri volevo dire alla Ferraresi che abbiamo quattro e ne stiamo organizzando un quinto evento con presentazioni di libri anche importanti, con anche autori importanti della città e anche fuori, per quanto riguarda gli spettacoli dal vivo le ho detto stiamo aiutando le associazioni a realizzarli e li realizzeremo abbiamo 13 eventi tra il Cortile del Castello e il teatro Comunale, al cortile del Castello abbiamo 6-7 eventi già in programmazione che arriveranno fino a settembre.

In più le altre situazioni all'aperto, tipo "un fiume di musica" che aprirà regolarmente, stiamo aiutando gli organizzatori in questo processo difficile di sicurezza, di contingentamento probabilmente sempre facile ma le assicuro non lo è per nulla, grazie ho terminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli.

FERRARESI

Posso intervenire un secondo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, assolutamente. Question-time PG 57496 "suggerimento dei centri ricreativi per l'infanzia e i centri ricreativi estivi", il Consigliere Dario Maresca, Gruppo consigliere Gente a Modo, pone il question-time "come mai i centri ricreativi per l'infanzia non sono stati organizzati internamente al Comune, a quanto ammonta la spesa e se il Comune intende organizzare attività

estive per i bambini”.

Risponde l'Assessore competente Cristina Coletti, prego Consigliere Maresca, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MARESCA - P.G. N. 57496/2020

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, ne approfitto in apertura per suggerire al Presidente se dovessero esserci altri battibecchi e interventi come l'ultimo di richiamare come in Consiglio comunale parla solo una persona che ha il microfono metaforicamente abilitato, cerchiamo di stoppare sul nascere questo tipo di discussioni; detto questo il mio question-time l'ho presentato l'11 giugno, che era un giorno in cui i centri ricreativi per l'infanzia ed estivi comunali non erano ancora iniziati, o meglio erano stati attivati inizialmente il Comune aveva detto che sarebbero cominciati l'8 giugno, poi è stato rimandato l'ingresso dei bambini a 15, poi in realtà - ma lo vedremo successivamente in questo Consiglio - l'ingresso dei bambini disabili ha al 22, mentre non c'erano ancora notizie riguardo la possibilità di centri estivi per i bambini da 0 a 3 anni, la domanda, com'è stata già richiamata dal Presidente, riguarda le modalità e le risorse impiegate per questa attività importante, in questo momento sono contento che sia stata fatta, anche se appunto con qualche difficoltà e lacuna, poi diremo meglio dopo, però fa nascere qualche domanda il fatto che siano stati svolti completamente affidandoli esternamente, come un servizio esternalizzato, alle imprese cooperative private che si sono rese disponibili, nonostante il Comune abbia il personale docente e ausiliario, ricordo che negli anni soprattutto il personale ausiliario era prevalentemente quello utilizzato per i centri estivi, per far sì che oltre ad avere ovviamente le competenze conosce le scuole, gli spazi, conosce i bambini era a casa causa Covid lockdown da vari mesi in sospensione dal servizio, lo sarebbe stato anche tutto giugno, personale a cui comunque giustamente paghiamo lo stipendio, non si è capito - questa era la mia domanda - come mai non è stato utilizzato personale in parte, almeno per quanto si riusciva a coprire personale interno con un evidente risparmio rispetto ad affidarsi totalmente esternamente, da cui la seconda domanda: quant'è il costo di tutta l'operazione? Finché non lo sappiamo non per forza criticarlo, ma per capire è stata un'operazione importante perché il numero di personale impiegato è molto elevato, visto il rapporto necessario tra educatori e bambini, immaginiamo di costi importanti e vorremmo capire quali sono stati visto che ormai il servizio è stato così appaltato e quindi sapremo qual è il costo, infine l'ultima domanda è una richiesta in pratica di attivare o comunque un servizio anche per i bambini 0-3 anni pensando di utilizzare a questo punto il personale interno, che non è stato utilizzato per i bambini più grandi, dopodiché è

uscita la notizia che i centri per lo 0-3 si faranno e quindi a questo punto la domanda è: con quale personale e sempre con quali e quante risorse, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Prego, Assessore Coletti ha tre minuti per rispondere.

COLETTI – Assessore

Buon pomeriggio, Presidente. Buon pomeriggio Consiglieri, rispondo io al question-time del Consigliere Maresca per un sol fatto, nel momento stesso in cui l'Amministrazione ha avuto necessità e opportunità di mettere mano alla realizzazione di centri estivi l'Assessore Kusiak aveva dei problemi personali e di conseguenza il Sindaco ha individuato in Assessorato come Assessorato adeguato per poter realizzare i centri estivi, è una mera opportunità quella di poterne parlare perché credetemi è stato un percorso molto difficile, in un momento dove sicuramente da parte delle famiglie c'era un'aspettativa alta, dall'altra parte c'era purtroppo una carenza di basi normative utili per poter anche improntare il discorso, tant'è vero avete avuto sicuramente modo di leggere che solo attraverso un primo incontro di Ferrara Rinasce abbiamo condiviso la necessità di mettere in campo anche per le manifestazioni di Ferrara e centri estivi e quindi fare questo tavolo di confronto con Legacoop, Confcooperative e le sigle sindacali.

Rispetto al quesito del perché non il personale già presente nelle scuole, il motivo è questo: che il personale è stato in servizio fino al 30 di giugno, in servizio nel senso che era come formula prevista dal Governo in esenzione, ma pur essendo in esenzione era comunque legato al termine dell'anno scolastico che appunto era fissato il 30 di giugno, detto tutto questo abbiamo cercato di mettere in campo tutto quello che era possibile, con un confronto molto molto aperto e da lì è nata questa programmazione attraverso il Consorzio che fa da protagonista nella realizzazione dei Centri, sia dei CRI che dei CRE.

Per quanto riguarda la spesa di affidamento è frutto di una determina dirigenziale di affidamento di servizio so che appena la somma sarà definita sarà poi mia cura informare il Consigliere Maresca anche del contenuto della determina dirigenziale, poi un'ultima cosa effettivamente per quanto riguarda invece la fascia 0-3 la situazione si è poi sviluppata, è stato permesso da parte anche della Regione Emilia-Romagna di potersi attivare per dare risposta ai piccolissimi, fortunatamente sono partiti in una fase successiva e di conseguenza è stato possibile anche, con un accordo sindacale, utilizzare il personale già impiegato nelle scuole perché effettivamente l'anno scolastico era concluso.

Rispetto ai CRI e ai CRE la differenza, come detto anche in vari altri contesti, è che non ci troviamo poi di fronte ai centri estivi classici come sempre pensati, lo sforzo è stato quello di riuscire comunque a dare risposta alle famiglie, però anche in tempistiche molto diverse perché ovviamente l'attività dei CRI e dei CRE è iniziata l'8 di giugno su quello che è stato il riavvicinamento alle famiglie per spiegare qual era l'organizzazione, tutti gli aspetti legati al triage, ma anche il fatto che il personale è stato sottoposto tutto a test sierologici, al tappetino d'ingresso, al protocollo sanitario dell'azienda ASL che è stato adottato per la realizzazione dei centri estivi, effettivamente partendo l'8 giugno, come ho detto prima, c'è stata questa difficoltà legata al personale; dall'altra parte sicuramente se vogliamo vedere un aspetto positivo, è che comunque attraverso l'attività che è stata messa in campo si è stati in grado di dare delle opportunità lavorative ad una fascia che sicuramente non sarebbe stata contemplata in numeri anche così importanti, perché effettivamente rispetto ai parametri scorsi da 1 a 25 sapete benissimo che le fasce sono notevolmente state abbassate, da 1 a 5, da 1 a 7, da 1 a 11 e così via.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti. Consigliere Maresca, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Per dire se sono soddisfatto avrei dovuto capire qual è la cifra impiegata, però l'Assessore ha detto che c'è una determina dirigenziale di cui ci farà avere notizie, immagino che non sia ancora stata presa questa determina, mi sembra un po' strano perché non si cominciano i lavori senza sapere quanto si andrà a spendere, solitamente una buona Amministrazione, però a questo punto rimango in attesa quanto prima di questa notizia che è un po' il cuore della questione, perché è fuor di dubbio che c'era da fare un percorso particolare quest'anno per attivare questi servizi, è fuor di dubbio che le famiglie i bambini aspettavano questo servizio nella sicurezza massima possibile, però noi stiamo andando incontro ad una situazione per la scuola, lo vedremo tra poco con il bilancio, in cui non sappiamo bene in quanti centimetri d'acqua ci muoviamo, capire se aver dovuto utilizzare tutto il personale esterno comporta una spesa eccessiva, è importante mi lascia questa preoccupazione, quanto al discorso sull'esenzione fino al 30 giugno io posso capire immagino che ci siano degli aspetti normativi o sindacali o non lo so, però forse in questo periodo di emergenza come abbiamo avuto creatività in tanti settori per utilizzare, faccio il

classico esempio, la maschera da sub per ventilare le persone, forse spiegare ai cittadini che avevamo delle persone pagate che stavano a casa senza lavorare che però per lo stesso periodo abbiamo utilizzato altre risorse per pagare altri operatori si poteva trovare, non so se il Comune, la Regione o chi il modo per superare le difficoltà di tipo burocratico.

Non vorrei che ci fosse stato un discorso di dire, vista la questione sanitaria, appaltando tutto sgraviamo anche un po' al Comune della responsabilità della presa in carico dei bambini e di tutto il servizio, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. PG 58015 question-time sulla “possibilità e modalità di effettuare sagre e feste di paese”, la Consigliera Roberta Fusari Gruppo Consiliare Azione Civica pone il question-time: “se dal 15 giugno sarà possibile programmare ed effettuare feste e sagre”, risponde l’Assessore competente Angela Travagli. Prego, Consigliera Fusari ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

FUSARI - P.G. N. 58015/2020

Grazie, Presidente. Questo question-time è stato protocollato il giorno prima o due giorni prima delle linee guida della Regione specifiche su questo aspetto, non l’ho ritirato l’ho mantenuto per capire appunto dall’Assessore del nostro Comune se quelle sono le indicazioni o se sono differenti, è una richiesta che è venuta dalle frazioni, il riferimento alle sagre alle feste di paese è un riferimento a tutte quelle attività di comunità che si svolgono nei territori, non è certo un riferimento a quelle sagre cittadine che fanno cibo da asporto in un momento in cui tutti i nostri esercenti sono in difficoltà, forse bisogna valutare bene quali tipo di attività consentire o no, comunque questo si riferisce alle attività legate alle comunità e alla possibilità anche delle frazioni dei territori più isolati di poter riprendere – in sicurezza naturalmente - questo tipo di attività e di incontro sociale soprattutto dopo questo momento così particolare e questo isolamento forzato. Grazie all’Assessore per le risposte.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari, prego Assessore Travagli ha tre minuti per rispondere.

TRAVAGLI – Assessore

Certamente che attiveremo, abbiamo già tantissime richieste, sia di sagre e Pro Loco e anche le nostre contrade e che ovviamente arrivano calendarizzato i loro eventi, la ordinanza della Regione citata dalla Consigliera Fusari, giustamente, prevede linee guida sia per manifestazioni fieristiche che anche per sagre o eventi

assimilabili, intendiamo procedere come abbiamo fatto fino ad ora, perché chi ce lo ha richiesto, richiedendo oltre alla solita organizzazione quindi oltre alla solita domanda che facevano ogni anno, chiaramente una sorta di protocollo o comunque come hanno intenzione di organizzare la parte sanitaria di sicurezza, il distanziamento, come riusciranno poi ad attenersi alle linee guida regionali.

Generalmente a seconda dell'attività e della manifestazione, perché potrebbe essere più semplice oppure anche più corposa, viene richiesto o un piano anche da un tecnico come per esempio abbiamo fatto per lo spettacolo viaggiante, che era un po' più particolare, piuttosto che ad esempio anche la movida che quello era ancora più particolare, ma viene chiesto anche per la Pro Loco o le sagre, o come farò adesso che incontrerò tutte le contrade, per coordinarci e per vedere di avere anche da loro la dichiarazione del rispetto delle linee guida, come intendono organizzarsi col distanziamento, il gel, le solite azioni che chiaramente tutti sappiamo.

Sono già arrivate tante domande, bisogna discernere quello che è la somministrazione, la semplice chiamiamola così somministrazione di alimenti e bevande, invece da pubblico spettacolo o da eventi che richiedono una e l'altro, per cui si interseca sia la somministrazione con anche l'evento, la normativa che riguarda comunque l'occupazione del suolo pubblico la manifestazione è rimasta uguale, certo cercheremo di velocizzare sburocratizzare fare il prima possibile accelerare perché molte erano già in calendario e quindi aprendo al 15 giugno, ovviamente, ci troviamo a dover organizzare ogni singola sagra non con un semplice atto di autorizzazione, ma a ognuno chiediamo ovviamente un po' più di documentazione che riguarda soprattutto la sicurezza dei cittadini.

È ovvio che saremo ben lieti, anzi ripeto abbiamo già diverse domande e non solo come patrocinio, ma anche proprio per realizzarle, quindi pian piano a seconda della modalità e a seconda delle linee guida che sono già uscite saremo ben lieti, soprattutto nelle frazioni, dove queste realtà come diceva la Consigliera Fusari sono molto importanti è nostra intenzione ovviamente dare assolutamente l'ok, laddove ci sia il rispetto delle linee guida della Regione.

Grazie, Assessore Travagli. Consigliera Fusari, ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

FUSARI

Certo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Question-time PG 58765, su “chiusura temporanea della delegazione di Porotto”, la Consigliera Cristina Corazzari,

Gruppo Consiliare Partito Democratico, pone question-time su “riapertura della Delegazione di Porotto”.

Risponde l'Assessore competente Nicola Lodi, prego Consigliere Corazzari, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

CORAZZARI – P.G. N. 58765/2020

Grazie, Presidente. La richiesta è molto semplice avremmo bisogno di sapere che cosa sarà della delegazione di Porotto, che è così importante per il territorio, che è rimasta chiusa fino a ieri e pare che da domani riapra un giorno alla settimana, che non mi si dica che questa è l'attenzione alle frazioni, perché non è questa la risposta che ci aspettiamo e vorremmo sapere quando e se e la nostra delegazione di Porotto tornerà a servire la popolazione di questa frazione, che è una frazione con la popolazione abbastanza anziana, la delegazione era ed è un servizio fondamentale per il quartiere la frazione di Porotto, vorremmo proprio sapere che cosa accadrà dato che gli impiegati sono stati trasferiti ad altri servizi, ci aspettiamo che ci sia lo sforzo da parte dell'Amministrazione di riaprire la delegazione a pieno ritmo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Corazzari. Assessore Lodi ha tre minuti per rispondere.

LODI - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Beh, in realtà la delegazione di Porotto non sarà chiusa anzi, si è deciso per l'apertura degli uffici della frazione di Porotto almeno un giorno alla settimana a partire da mercoledì 24 giugno unicamente per il periodo estivo, la motivazione è legata prevalentemente all'incertezza della situazione particolare che si è venuta a creare a seguito dell'emergenza coronavirus, è un'importante innovazione che renderà più facile e accessibile la fruizione di tali uffici, non bisogna però dimenticare che in realtà scontiamo un continuo depotenziamento delle risorse umane legate alle frazioni, che ha connotato in particolare i precedenti cinque anni, in quegli anni i successivi e numerosi pensionamenti non sono stati adeguatamente sostituiti fino ad arrivare a delegazioni con un solo dipendente Cona e Porotto, con delegazioni con appena due addetti, il minimo - per immaginare un'operatività sufficiente - per evitare disservizi soprattutto in questo periodo estivo, dove il personale si alterna anche per motivi legati alla fruizione di ferie.

L'apertura degli uffici comunali è inoltre consentita unicamente attraverso appuntamento, per rendere più facile l'accessibilità agli uffici a fianco del *(problemi di audio)*.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Lodi il microfono.

LODI – Assessore

Pertanto per rendere più facile l'accessibilità agli uffici, a fianco delle tradizionali forme di prenotazione a mezzo telefono o mail, è stato deciso di introdurre un sistema innovativo legato alla prenotabilità diretta su piattaforma elettronica disponibile dalla home page del Comune di Ferrara, questo strumento permetterà ai cittadini di prenotare in modo autonomo il proprio appuntamento presso gli uffici della delegazione, evitando così lunghe attese di fronte agli uffici comunali e in futuro questo strumento sarà sempre più utilizzato anche per gli altri uffici comunali, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi. Consigliere Corazzari ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

CORAZZARI

No, non sono soddisfatta nel senso che è ovvio che non c'è la volontà di riaprire la delegazione di Porotto tutti i giorni, gli impiegati di Porotto erano due non solo uno, il messo e l'anagrafista e lavorava lì da tanto tempo, io credo che sia proprio un tentativo maldestro di conciliare la campagna elettorale permanente del nostro Vicesindaco con la realtà dei fatti che non sortirà proprio nessun risultato, aspetto volentieri e fiduciosa forse, un po' sì un po' no, la riapertura a tempo pieno della nostra delegazione, sarà nostra cura informare i cittadini della volontà dell'Amministrazione questo senz'altro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Corazzari. PG 58814 question-time sui "giochi del parco di via Todeschi a Porotto" la consigliera Caterina Ferri, Gruppo Consiliare Partito Democratico, pone il question-time "quali siano i tempi previsti per la rimozione dei giochi, se sia prevista una sostituzione, considerato lo stato di ammaloramento"; risponde l'Assessore competente Nicola Lodi. Prego, Consigliera Ferri ha un minuto per illustrare la sua relazione.

CORAZZARI – P.G. N. 58814/2020

Forse la Consigliera Ferri, chiedo scusa Presidente se prendo la parola, ha un contrattempo se non è presente chiedo di poter presentare io il suo question-time, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ormai l'abbiamo iscritto, certo Consigliera.

CORAZZARI

Questo question-time è sempre relativo alla frazione di Porotto, noi l'avevamo già presentato rispetto al parco divieto di via Todeschi, rispetto alla rimozione o allo stato di conservazione dei giochi e degli arredi del parco di Porotto e ci è stato risposto il 9 di giugno che sarebbero stati rimossi i giochi ammalorati e sostituiti, nella stessa data il nostro Vicesindaco pubblicava un post sulla sua pagina di Facebook, invitando i cittadini a segnalare problemi ai parchetti, noi abbiamo fatto tutte e due le cose - abbiamo segnalato e presentato un question-time - ma ad oggi nulla di quanto è annunciato è stato fatto, perché siamo andati a vedere proprio poche ore fa e i giochi sono ammalorati, gli arredi sono ammalorati, non ci sono segnali che indichino i pericoli e quindi chiediamo quali siano i tempi previsti per la messa in sicurezza, *(problemi di audio)*

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari il microfono va a scatti.

FUSARI

(problemi di audio).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari il microfono è andato. Assessore Lodi se vuole rispondere.

Lodi – Assessore

Non ho sentito gli ultimi trenta secondi della Cons. Corazzari che ringrazio, respingo ovviamente al mittente le dichiarazioni vergognose quando parla di campagna elettorale ma le spiego anche il perché, aspettavo questo question-time perché vedo che si è concentrata l'attenzione su Porotto, certo ho pubblicato su Facebook, lo sto continuando a fare e lo continuerò a fare per i prossimi nove anni, una serie di attività che riguarda proprio i parchi pubblici e poi mi riallacerò sicuramente a Porotto perché parliamo sempre di parchi per bambini e di sicurezza.

Ho visionato circa 80 parchi, tra i quali Porotto, 80 parchi che ad oggi non avevano avuto un minimo di manutenzione, ad oggi sono circa più di 60 le attrezzature che dovremmo rimuovere a giorni, dovremmo rimuovere perché negli anni precedenti non c'è stata la minima attenzione a una normale manutenzione, per cui la sicurezza dei bambini anche prima era a rischio e il mio dovere di Assessore è quello di verificare, l'ho fatto

personalmente non solo a Porotto ma sono partito da Montalbano, sono partito da San Bartolomeo fino ad arrivare a Francolino, fino a Porotto in tutti i parchi e abbiamo trovato una situazione gravissima; una situazione che dovrò affrontare con un capitolo di spesa da implementare proprio a breve nel bilancio, dovrò fare anche una variazione di bilancio, perché la sostituzione e la rimozione di queste giostre comportano delle spese enormi, l'attenzione per i parchi c'è, l'abbiamo verificata rispondendo a tutti i cittadini, abbiamo fatto una planimetria di tutte le giostrine che verranno rimosse, sono tantissime non avremo nemmeno lo spazio da accatastarle, ma non solo ci siamo trovati in alcune frazioni, ovviamente zone a voi ben note a voi conosciute come abbandono, dove esistevano dei parchi neanche censiti, quando c'erano le famose circoscrizioni abbiamo trovato delle altalene, delle giostre nemmeno censite e identificate non solo abbiamo trovato addirittura un campo da tennis abbandonato completo di illuminazione, di recinzione pronto da essere usato ma abbandonato completamente; allora quando mi si viene a parlare di Porotto, io le dico che attualmente nel parco da lei citato c'è uno scivolo, un'altalena, tre giochi a molle, un'arrampicata, un tavolo da picnic e un tavolo da ping pong, tutte in discrete condizioni non lo decido io ma lo decide un tecnico che valuta anche la data di collaudo e la relativa manutenzione.

Nel parco sono stati eliminati un'altalena e un tavolo da picnic deteriorati e di conseguenza non più in sicurezza, abbiamo deciso di reinstallare alcune attrezzature, durante l'estate rifaremo una distribuzione, cercheremo di organizzare meglio gli spazi verdi, sicuramente è un lavoro importante immane, è un lavoro costoso, per cui ho deciso di incrementare un capitolo di spesa proprio per venire contro, invito comunque tutti gli Assessori anche a verificare di persona e di segnalarmi, come stanno facendo altri e di non parlare di campagna elettorale ma di sicurezza urbana e di sicurezza nelle frazioni per i nostri bimbi, cosa che a voi è rimasta sconosciuta per molti anni, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Lodi. Consigliera Corazzari.

CORAZZARI

Ricordo all'Assessore che negli ultimi anni sono stati spesi 125.000 euro per l'acquisto di arredi e di giochi, che la mia idea rispetto alla sua campagna elettorale permanente non cambia e non cambierà, gli ricordo anche che se la sua dedizione e attenzione alle frazioni è così alta può assumere altra gente da mettere a Porotto e ovviamente non sono soddisfatta perché il parco come sempre e, come quasi tutto in questo periodo, a

fronte di grandi proclami rimane esattamente com'era qualche mese fa, quindi questo è.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Corazzari, abbiamo terminato i question-time partiamo con le delibere.

4) **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2019 DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI FERRARA. (P.G. 50425/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 50425 “Approvazione del rendiconto dell’esercizio 2019 dell’istituzione dei servizi educativi scolastici e per la famiglia del Comune di Ferrara” questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Dorota Kusiak, prego Assessore spieghi la proposta di deliberazione, ha venti minuti.

KUSIAK – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, questa delibera si riferisce al rendiconto dell’esercizio del 2019 dell’istituzione scolastica che chiude sostanzialmente in equilibrio, ovvero con un disavanzo in positivo di una cifra di 38.000 euro circa; nel corso del 2019 sono state implementate azioni positive con una ricaduta molto importante sul bilancio dell’istituzione scolastica tra cui vorrei ricordare: l’ampliamento dei servizi educativi attraverso l’apertura della sezione della scuola dell’infanzia, è un’importante riduzione delle rette previste per i nidi nella misura di 60% per tutti gli utenti fino alla fascia di ISEE 45.000, queste due misure impattano per circa 300.000 euro all’anno sul bilancio dell’istituzione di cui una parte riferita all’anno 2019 già è visibile nel rendiconto dell’anno 2019, sono investimenti molto importanti perché danno una risposta molto importante per i cittadini, da ricordare anche in questo contesto una scelta effettuata dalla precedente Amministrazione, nel mese di aprile scorso, quella di diminuire i trasferimenti, una scelta molto bizzarra direi, sul bilancio dell’istituzione per circa 150.000 euro che è una somma importante se letta nella misura nella possibilità di investimento che corrispondono al costo annuo di una sezione nido, piuttosto che in una scuola dell’infanzia e quindi queste somme potevano anche essere destinate in maniera differente.

Al termine dell’anno 2019, cioè il 31/12 il bilancio si è chiuso anche con un avanzo importante di circa 3.675.000 euro, di cui un milione nella parte vincolata destinata, cito le parti più importanti: ai sostegni alunni disabili, i Piani di zona e la promozione delle politiche familiari, una parte dell’avanzo riguarda una somma di oltre 2 milioni di euro di crediti di dubbia esigibilità, ovvero di un fondo di tutela accumulato negli ultimi cinque anni, che è stata registrata di anno in anno in una percentuale crescente, ed un ammontare in continua crescita

passando da circa 4% nel 2014, fino ad arrivare a 15% nel 2019, anche la percentuale dei recuperi non è promettente in quanto è circa 30% dei crediti che ci sono; in questo modo dal 2014 al 2019 sono state accantonate somme per oltre 2 milioni di euro, anche questa è una somma molto significativa essendo somme vincolate che non possono essere spese finché non vengono svincolate attraverso il recupero dei crediti, queste somme potrebbero essere investite in maniera differente nei servizi nei servizi scolastici educativi attraverso investimenti per la qualificazione e anche magari ampliamento degli stessi.

L'ultima parte dell'avanzo è di circa 578.000 euro, è un avanzo libero che definiremo nei prossimi giorni come destinare, da normativa questo deve essere destinato per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio che in questo periodo deve essere completamente riscritto tenendo conto del periodo in cui ci stiamo trovando, cioè destinando questo avanzo alla garanzia, alla tutela dei servizi scolastici ed educativi tenendo conto che in questi giorni noi stiamo ultimando quelle che sono le stime delle somme che abbiamo potuto risparmiare nei mesi della chiusura delle scuole e anche delle maggiori spese che abbiamo avuto perché oltre ai risparmi abbiamo anche maggiori spese per i servizi che stiamo riprogettando, a partire da quelli che abbiamo visto prima presentati dalla mia collega Assessore Coletti per i centri estivi, anche questo è un importante investimento che l'istituzione scuola sta attraversando in questo periodo.

Dobbiamo anche tenere conto nel nuovo bilancio dell'istituzione quello che verrà predisposto anche dei minori incassi che stiamo registrando in questi mesi e ad oggi abbiamo potuto stimare una cifra di circa 2 milioni di euro di mancati incassi da rette per i soli quattro mesi di chiusura dei servizi, inoltre anche questo è un importante impegno che l'Amministrazione si deve assumere è quello di garantire ai cittadini la continuità dei nostri servizi scolastici educativi e per le famiglie, capendo qual è l'importanza di questi servizi lavorando nonostante tutto anche per il loro ampliamento e qualificazione, ricordandoci anche che ad oggi non abbiamo avuto molti aiuti da parte della Regione dallo Stato se non i contributi a sostegno dei servizi per i nidi d'infanzia di cui parleremo dopo nella delibera successiva, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Kusiak. Abbiamo ricevuto due risoluzioni o delibera da parte del Gruppo Partito Democratico Gente a Modo e una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo di maggioranza Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia; chi illustra le due risoluzioni alla delibera per i Gruppi Partito Democratico e Gente a Modo?

MARESCA

Illustro io Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Abbiamo presentato queste due risoluzioni proprio perché, come dicevo prima, ci siamo preoccupati come tutti come anche l'Assessore ha sottolineato dell'andamento di quest'anno che è molto particolare, lo sappiamo tutti che ha avuto una ripercussione forte sulle scuole sia certamente dal punto di vista dei bilanci e in questa sede di oggi è l'oggetto dell'attenzione ma soprattutto per i bambini che sono rimasti a casa per tanto tempo, penso che chi ha bambini abbia visto come l'assenza del momento di relazione con gli amici o con gli insegnanti sia nel corso delle settimane e dei mesi è diventato pesante per quasi tutti i bambini e naturalmente, in particolare come sempre accade, per i bambini più fragili e quindi penso ai disabili le cui famiglie hanno subito la crisi, le emergenze in modo ancor più pesante e, se possibile, ancor più solide del resto delle famiglie e tutti i bambini pensando anche alle scuole e a rischio di dispersione scolastica, i bambini non di madrelingua italiana che hanno più difficoltà nel seguire al passo con gli altri, i bambini di famiglie dal punto di vista socio-economico più in difficoltà e che anche con la didattica a distanza che presuppone un certo collegamento internet, una certa dotazione strumentale sono rimasti magari un po' indietro, abbiamo riscoperto il famoso digital device, purtroppo in questo in questi mesi; pensando a tutti loro la preoccupazione è di riprendere il prima possibile a settembre con tutto ciò che possa rendere possibile una ripresa uguale per tutti, subito efficace e subito capace di portare ai bambini tutta quella dote di relazioni umane che ci sono a scuola e di apprendimento, di formazione per tutti nel migliore dei modi, con le risoluzioni ci siamo concentrati su due perché una riguarda in particolare il discorso dal punto della disabilità e poi abbiamo aggiunto il discorso che dicevo dei bambini non di madrelingua italiana, adesso vado a dettagliare, nell'altra il diritto allo studio più in generale, perché qual è la preoccupazione? Che si arrivi tardi, come poi è successo per i centri estivi, si diano informazioni tardi alle famiglie o dal punto di vista del bilancio come dimostra anche la relazione di oggi dell'Assessore e non si sappia bene che, come dicevo prima, in quanti centimetri d'acqua ci si muova, quindi con queste due soluzioni noi chiediamo alla Giunta di impegnarci come Consiglio, per utilizzare l'avanzo su questi due fronti per essere capace di progettare, di realizzare i servizi più inclusivi possibile, in particolare per quanto riguarda, adesso non ho

sottomano il PG, l'inclusione e i bambini disabili chiediamo naturalmente di garantire agli alunni disabili il diritto allo studio, come previsto dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali l'Unione Europea al pari di tutti gli altri bambini, questo comporta inevitabilmente incrementare i servizi comunali di sostegno educativo, sappiamo che tutte le norme sanitarie dicevamo prima per i centri estivi impongono una maggior presenza di personale, un rapporto educatori/insegnanti/bambini più ridotto, una serie di prescrizioni dal punto di vista strutturale tutte cose che messe una in fila l'altro hanno anche un costo, il nostro auspicio è di lavorare per capire subito quali sono le organizzazioni che ci si deve dare, quali sono i costi e capire come sostenerli.

L'avanzo, che quest'anno ci si ritrova poi in discussione parlerò del bilancio nel suo insieme, deve essere indirizzato assolutamente in prima cosa su questo come in altre situazioni quando hai un po' di risorse per prima cosa la scelta migliore più efficace e più lungimirante, ma anche più giusta, è quella destinarla ai più fragili e in questo caso per noi sono queste fasce di bambini e di popolazione.

Incrementare i servizi comunali a sostegno educativo per garantire possibilità a tutti gli alunni anche disabili di fruire del servizio nel migliore dei modi, di riportare a pieno regime la scuola estiva che ricordiamo è una scuola estiva di italiano, che aiuta i bambini di origine non italiana o comunque che parlano con più difficoltà l'italiano a tenersi a mettersi al passo con i coetanei, quest'anno però è stato attivato in ritardo (*problemi di audio*).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non si sentiva più.

MARESCA

Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso ti sentiamo.

MARESCA

Dicevo la scuola estiva sono stati ridotti i posti disponibili e questa è una scelta perché abbiamo visto con i centri estivi che, a fronte naturalmente di un aumento del personale delle risorse, si può garantire anche la situazione sanitaria che abbiamo un numero di posti adeguato, chiediamo di utilizzare l'avanzo che a questo punto sono dei soldi disponibili per riattivare gli spazi, il personale necessario per aumentare e riportare a regime la scuola estiva che è un importante mezzo di equità per tutti i nostri bambini.

L'altra soluzione è quella di garantire il diritto allo studio più in generale e ci consente in questa fase, si sta sentendo in questi giorni anche a livello nazionale la scuola per tanto tempo è stata un po' ferma, adesso tutta la scuola tutta la formazione in questa occasione drammatica può essere ripensata, nel nostro caso cittadino questo vuole anche dire mettere a sistema la scuola con la cultura nella città, serviranno più spazi, serviranno più tempi e non tutto si potrà fare con le stesse aule e le stesse insegnanti, allora ecco l'occasione per mettere intorno a un tavolo tutti insieme gli attori della scuola, le famiglie, le insegnanti ma anche gli attori culturali della città, per disegnare un percorso educativo, un processo formativo, più ampio avendo una visione approfittando dell'emergenza per un pensiero generale che possa garantire a tutti i bambini un servizio il più possibile inclusivo, il più possibile pieno.

Seguiranno naturalmente forme di integrazione fra l'offerta formativa della scuola e le istituzioni culturali, a questo ne ho fatto un pensiero naturalmente come in tutte le cose vanno messe nelle risorse, per riorganizzare gli spazi per organizzare i turni, per organizzare il personale, servono delle risorse sappiamo che abbiamo in questo momento le liste di attesa - faccio l'esempio più a noi vicino come Comune - dei nidi ferme e anche di scuola dell'infanzia senza sapere quanti bambini saranno ammessi, dobbiamo ragionare ma dobbiamo farlo adesso a luglio, non è che dobbiamo farlo a settembre, anche anticipando quelle che sono le disposizioni nazionali che naturalmente ricalcheranno in qualche modo probabilmente quelle estive, dobbiamo disegnare un percorso che porti a non ridurre il numero di bambini ospitati se ci vorranno maggiori risorse ecco che con questa risoluzione chiediamo di impegnare le risorse dell'avanzo, pensando sempre primariamente alle fasce più fragili per evitare che tutto ciò si ripercuote in una maggiore dispersione scolastica, o si ripercuota in un servizio che non raggiunge lo stesso numero di bambini e di famiglie che raggiungeva in precedenza.

Per ora mi fermo poi dopo in discussione, curioso anche di sentire la presentazione della risoluzione della maggioranza, dopo faremo le considerazioni, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca, per la maggioranza. Prego, Consigliera Peruffo, illustri questa risoluzione.

PERUFFO

Buongiorno a tutti. Intanto volevo iniziare questa seduta di Consiglio con il mio forza Alex, perché credo che tutto il Consiglio e tutta la Giunta di Ferrara possa essere vicino a Alex Zanardi che rappresenta un esempio per noi tutti per partire da

li, per andare e proseguire in un cammino sicuramente positivo e di forza per affrontare tutti i problemi che abbiamo anche per l'istituzione scuole, per la ripresa delle normali attività sia nei treni CRE e nei CRI estivi che anche in quelle scolastiche di settembre.

Sappiamo benissimo che l'Italia spende una percentuale di PIL che è veramente estremamente inferiore rispetto alla media UE, nessuno riesce a fare miracoli, sappiamo benissimo che il Governo rispetto alla scuola ha sempre dato delle linee guida che sono arrivate in ritardo e spesso sono state anche confuse, credo per questo di non voler giustificare quelle che sono anche delle difficoltà nell'apertura dei CRE e CRI estivi; ho letto anch'io una lettera sui quotidiani della città dove c'era una madre che si lamentava fortemente per le mancate aperture puntuali aspettando le date che erano state prima comunicate; ribadisco il concetto: io sono stata in contatto con l'Assessore Kusiak in tutto questo periodo e ho sempre sollecitato ad avere la massima attenzione per la riapertura dei centri estivi - e lei stessa potrà testimoniarlo - ed era una grande preoccupazione anche per lei, da parte dell'Amministrazione e da parte anche della Presidente delle Pari Opportunità proprio perché durante il lockdown si è capito perfettamente che la parte femminile è stata fondamentale nell'uscire da questi problemi, abbiamo visto le donne come principali soggetti, infermiere, addetti alle pulizie, cassiere, medici, farmacisti e siamo state quelle che hanno effettivamente consentito al Paese di reagire, è per questo motivo che la nostra attenzione, l'attenzione di tutta la Giunta e di tutta l'Amministrazione deve essere rivolta proprio a sostenere, le donne perché sappiamo che con il lockdown saranno le donne quelle che subiranno più fortemente il problema dell'occupazione.

Ed è proprio per questo che la risoluzione è una risoluzione molto semplice, ma che ribadisce questo concetto: noi non abbiamo nessuna intenzione di mollare o di cedere rispetto al sostegno delle fasce più deboli, cioè donne e bambini, quindi tutto il nostro impegno sarà quello di portare avanti una buona scuola e una scuola inclusiva, vado a leggere proprio queste poche righe ma che secondo me sono significative un bilancio non sono solo numeri ma sono soprattutto proposizioni e le proposizioni devono essere comunque di speranza e anche di positività.

“Premesso che, la promozione di contesti e pratiche pedagogiche inclusive educative speciali orientate sempre la cultura e gli investimenti della città di Ferrara” e questo è sempre stato così noi a Ferrara abbiamo sempre avuto anche asili e nei tempi passati che venivano portati come esempio, “ritenuto concreto il rischio per gli alunni disabili che le riaperture delle scuole a settembre per qualcuno significa

rimanere a casa e per tanti altri rimanere comunque ai margini, è urgente pensare fin d'ora come fare integrazione scolastica da settembre in avanti.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a garantire agli alunni e alle alunne disabili il diritto allo studio, come previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana, articoli 3 e 34 e dall'articolo 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, a garantire il diritto allo studio ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze delle scuole cittadine in vista della riapertura di settembre, con particolare attenzione agli alunni e alle alunne a rischio di dispersione scolastica". Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e relative tre risoluzioni.

MARESCA

Io Presidente vorrei intervenire per una mozione d'ordine e non per il mio intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Maresca.

MARESCA

Volevo chiedere alla Presidenza e al Segretario Generale è un caso che non mi era mai capitato, però la risoluzione che ha appena presentato la Consigliera Peluffo a firma dei Gruppi di maggioranza è identica nelle parole a parte delle risoluzioni che abbiamo presentato noi, le parti evidenziate in rosso sono quelle che sono frasi riportate esattamente dalla nostra, praticamente a parte una congiunzione di passaggio è uguale, volevo chiedere se è possibile fare questa operazione, non mi sembra corretto in nessun modo e qui vorrei un'espressione della Segretaria e della Presidenza se si possono copiare e incollare le soluzioni e presentarle come proprie senza neanche citarlo nella presentazione, quindi penso che debba essere ritirata e tolta dal Consiglio perché c'è già la risoluzione identica.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dottoressa Cavallari.

SEGRETARIO GENERALE

Scusate, state parlando della risoluzione, quale risoluzione ditemi un attimo perché non vi ho seguito, di quale risoluzione state parlando?

MARESCA

Ripeto, siamo qua è come se fossimo in Consiglio comunale siamo tutti attivi, la risoluzione presentata dalla maggioranza è uguale, parola per parola, ad ampi tratti di quelle presentate da noi, non c'è neanche una frase nuova, volevo sapere se questa cosa è possibile, è legale vale la pena metterlo oppure no.

SEGRETARIO GENERALE

Guardi, io non entro nel merito delle risoluzioni di quello che scrivono i Consiglieri di che cosa presentano i Gruppi o i Consiglieri, la discutete e poi dopo decidete voi come volete trattarla, non entro nel merito non posso censurare il contenuto delle risoluzioni da chiunque siano presentate ovviamente; io qui non posso proprio entrare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dottoressa Cavallari.

Abbiamo aperto la discussione sulla proposta di delibera relativa.

Prego, Assessore Kusiak.

KUSIAK – Assessore

Volevo solo fare un piccolo intervento, volevo ringraziare Paola per avermi chiamato (*problemi di audio*) al Consigliere Maresca perché ritengo che sia adeguata piuttosto adeguata in questo momento, è la forma corretta e rispettosa per il ruolo che ricopre (*problemi di audio*) chiamarmi Assessore, grazie.

MARESCA

Chiedo scusa, non abbiamo sentito perché andava via l'audio.

KUSIAK – Assessore

Ripeto, vorrei chiederle per cortesia di essere chiamata Assessore in quanto è la forma corretta e adeguata al ruolo che ricopro quindi ringrazio e da adesso in poi dovrà essere chiamato Assessore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Kusiak. Ha chiesto la parola il Consigliere Minichiello. Consigliere Mantovani dopo il Consigliere Minichiello.

MINICHELLO

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Sia in Commissione l'altra settimana anche oggi ho appreso, con sconcerto devo dire, all'Assessore Kusiak che ci ha relazionato sui numeri del bilancio che è stato approvato e ci ha riferito l'Assessore dei dati che secondo me sono veramente inquietanti, di cui vedo che

nessuno parla al momento soprattutto l'opposizione, come se fosse un problema da niente, dati circa la morosità accumulata dal Comune di Ferrara nei confronti di famiglie che regolarmente iscrivono i loro figlioli ai servizi scolastici cittadini, ci è stato documentato che dai dati emersi e confermati anche oggi dall'Assessore risulta che dagli anni 2014 ad oggi la morosità nei pagamenti dei servizi scolastici inizialmente del 4%, cifra anche ammissibile, è andata sempre aumentando fino a raggiungere il livello massimo del 15% degli importi richiesti.

Per contro abbiamo sentito che l'attività di riscossione, così come posta in essere con le modalità assolutamente inefficaci e discutibili, ha portato ad un recupero complessivo di cifre veramente risibili, cioè basse, a fronte della morosità accumulata; ci è stato riferito - questo in Commissione - che il meccanismo di riscossione prevede che per arrivare alla prima lettera di sollecito bonario del moroso trascorrono oltre due anni pertanto si può pacificamente parlare di un ritardo cronico, cronicizzato ormai, nei tentativi di recupero di questi crediti; successivamente dalla messa in mora effettiva, alla trasmissione degli atti all'Agenzia delle Entrate per la riscossione, trascorre quasi un altro anno, senza voler prendere alcuna posizione ideologica, perché non si tratta di una posizione ideologica in questo caso, direi che questa situazione è oggettivamente inammissibile, ed è veramente grave quantomeno per alcuni motivi, innanzitutto il motivo principale, il principio generale del buon andamento della pubblica Amministrazione, che è il principio generale ma che deve governare comunque e sempre l'operato della pubblica Amministrazione, oltre a questo il rispetto massimo dovuto dall'Amministrazione nei confronti di coloro che invece pagano regolarmente le rette, magari facendo, sicuramente non magari, sicuramente facendo tantissimi sacrifici e rinunciando spesso al cinema, alla pizza e a quant'altro.

Un altro motivo riguarda la possibilità di iscrivere nelle graduatorie i propri figlioli senza rimanere fuori a beneficio di gente che magari questo andrà appurato in tempi brevi è già morosa da anni e che comunque utilizza a sbafo, come si suol dire, i servizi comunali perché è vero che il diritto alla scuola, ai servizi dell'infanzia, tutti i servizi scolastici è un diritto costituzionalmente garantito e va assolutamente tutelato ma il diritto però di prendere per i fondelli l'Amministrazione non va assolutamente tutelato, oppure va controllato, va gestito, ma i no (*problemi di audio*) un altro fatto importante è che più bassa è la morosità maggiori sono le opportunità di servizi che il Comune può dare in tema di istruzione, soprattutto il fatto che ad oggi in tempi economicamente così bui, (*problemi di audio*) enormi somme milioni di euro sono una somma enorme per il bilancio del Comune di Ferrara, anche una piccola parte, solo una piccola parte delle stesse recuperate avrebbero fatto molto comodo per

evitare di raschiare il barile, come sta avvenendo.

Io mi permetto da tecnico delle procedure stragiudiziali e giudiziali, tecnico perché (*problemi di audio*) ma soprattutto nell'interesse esclusivo del cittadino Minichiello, dei cittadini tutti, (*problemi di audio*) le procedure di riscossione adottate con la precedente Amministrazione sono, come detto, dimostrate del tutto inefficaci.

COLAIACOVO

Non si sente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Avvicinati al microfono.

MINICHELLO

Recuperare i crediti è un'attività laboriosa, impegnativa, sgradevole, molto complessa, ma vi sono metodi efficaci e anche poco costosi per fare molto meglio di quanto poco è stato fatto, scusate devo dirlo, dalla precedente Amministrazione, per recuperare davvero nei fatti e non a parole (*problemi di audio*) mi permetto pertanto di sollecitare nuovamente la Giunta attuale, osservando che questa problematica riveste la massima priorità per i motivi che abbiamo detto, è necessario andare a riscuotere in qualsiasi modo, ovviamente non tutto, ma una buona parte di queste cifre che sono (*problemi di audio*).

Indipendentemente dalle giustificazioni che sono state date in Commissione, cioè il fatto che le riscossioni sono sospese fino al 31 agosto 2020, bisogna approfittare di questo periodo per riorganizzare completamente (*problemi di audio*) e essere pronti a ripartire cercando di andare a tappare questo buco; si deve - come ho detto in Commissione - comporre una lista dei debitori morosi controllando altresì, (*problemi di audio*) e eventualmente morosi cioè andare a fotografare il moroso di questa situazione e si deve condurre uno studio sulla tipologia del debitore per individuare, come detto, se ha un reddito da lavoro dipendente o ha una partita IVA e capire come meglio operare, si dovrebbe a mio avviso affidare un incarico esterno anche a giovani avvocati motivati, con accordi vantaggiosi per entrambe le parti tra Comune e professionista, messi in competizione tra loro i giovani professionisti farebbero a gara a chi più recupera e si arriverebbe certamente a recuperare tutto, no è impossibile è utopico raccontarlo, però anche una buona parte anche solo un 50% di questi crediti sarebbero importanti, esattamente come fanno le banche.

Eviterei e affidare incarichi a società di recupero credito che personalmente trovo non solo poco professionali e anche (*problemi di audio*) a come lavora questa gente qua e non mi piace per niente e non credo che questa gente qui possa

degnamente rappresentare un'Amministrazione comunale; per quanto riguarda invece le azioni (*problemi di audio*).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello, vicino al microfono.

MINICHELLO

Quanto tempo ho Presidente ancora?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Due minuti, vicino al microfono.

MINICHELLO

Come diceva l'Assessore tra le varie azioni positive ricordo che nel 2019 è stata aperta la sezione della scuola dell'infanzia che ha un costo annuo nell'appalto di circa 120.000 euro, è stato deciso l'abbattimento delle rette (*problemi di audio*).

COLAIACOVO

Minichiello mettiti il leggio dietro il microfono perché tu leggi a destra a sinistra ma non si sente nulla, veramente, io mi sono perso la tua proposta che era molto interessante ma non ho capito niente.

MINICHELLO

Te la farò avere per scritto Francesco, ma mi sentite adesso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo.

MINICHELLO

Se non sentite me lo dite, stavo dicendo che è stato deciso l'abbattimento delle rette di tutte le fasce di reddito superando il limite del sito della Regione che era di 26.000 euro arrivando invece alla fascia di 45.000 euro per un investimento dell'Amministrazione per circa 150.000 euro annui, tutto questo a fronte di una decisione della precedente Amministrazione che ad aprile 2019, come ha detto l'Assessore, aveva deciso di tagliare gli investimenti del Comune a favore dell'istruzione scolastica per euro 150.000, questa scelta fatta al termine dell'ultima consiliatura certamente dimostra che forse l'interesse e l'importanza che la precedente Amministrazione attribuiva al mondo della scuola e dei servizi per l'infanzia nei fatti, e non nelle parole, forse non era così elevata come invece veniva presentata; forse al posto di tagliare fondi ed evitare di andare a recuperare – come si deve – elevate morosità la precedente Amministrazione avrebbe potuto aprire lei la sezione del nido o della scuola dell'infanzia, dando ulteriore dimostrazione che

effettivamente questo argomento interessava.

Direi che sul punto la risposta l'ha data coi fatti fino ad ora questa Amministrazione, ancora vorrei sottolineare che in assenza totale di protocolli nazionali per la realizzazione dei centri estivi, questa Amministrazione con uno sforzo economico notevolissimo, oltre il doppio delle cifre impegnate negli anni precedenti, poi dopo saranno specificate, viste tutte le prescrizioni di sicurezza anticovid da adottare e quant'altro, è riuscita anche ad organizzare i centri estivi la perfezione non esiste qualcuno che si lamenta c'è sempre, però l'organizzazione è stata sottolineata in maniera positiva perché poi hanno partecipato e hanno ritenuto di partecipare anche da alcune cooperative come Legacoop e CIDAS che certamente non sono mai state di area del centrodestra, questo perché quando bisogna dare delle opportunità alle famiglie per i bambini bisogna unire le forze, i complimenti su questa organizzazione questo progetto fioccano da più parti e sul punto vi invito addirittura ad andare a leggere l'articolo di estense.com molto dettagliato e particolareggiato reso il 18 giugno 2020 che estense.com sappiamo tutti notoriamente non è mai tenera con questa Amministrazione, ringrazio per l'attenzione e scusate se qualche pezzo non si sentiva, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Minichiello. Si è prenotata la Consigliera Paola Peruffo.

PERUFFO

Grazie, Presidente. Volevo ricordare che nella risoluzione da me presentata il dispositivo è completamente diverso rispetto a quello che è stata presentata dai Gruppi del PD, quando si tratta di norme di legge e sono quelle le norme non posso mettere norme diverse da quelle che in realtà servono e sono utili per il discorso, il mio intervento è legato invece al bilancio in generale chiaramente quest'anno il raggiungimento di pareggio del bilancio dell'istituzione scuola è estremamente molto più complicato rispetto agli anni scorsi, come gli altri colleghi devo mettere l'attenzione sui 2 milioni di euro di mancati introiti, però devo ricordare che questi introiti sono mancati, sono così dal 2015 a oggi, anche nell'ultimo anno - anche se non si è riusciti a mandare via i solleciti - non c'è stata nessun tipo di diversità ma questo è legato credo soprattutto a una disorganizzazione che negli anni si è protratta nell'istituzione scuola, in tutti i quattro o cinque anni precedenti mi sono sempre preoccupata di questo fatto e l'ho sempre segnalato, dal 2015 ad oggi si è passati da un 4% di famiglie morose a un 15% del totale, qualcosa ci deve essere che non funziona, è troppo semplice e riterrei assolutamente inaccettabile dire "bene chi

non paga tiene i bambini a casa, i bambini non devono mangiare” sono quel tipo di dichiarazione che assolutamente non mi appartengono.

Ci deve essere qualcosa che deve essere cambiato, già c'è stato il tentativo gli anni scorsi di mettere a regime e di cercare di essere puntuali nel registrare gli incassi dei servizi dovuti, se il sollecito non è - come ho già detto tantissime volte - puntuale e non è rapido è chiaro che diventa sempre più difficile, se si deve passare ad altri meccanismi che quello di una risoluzione bonaria con gli utenti, diventa impossibile o comunque la quantità di soldi che riescono a incassare sono molto pochi, sicuramente può essere che dando in gestione esterna il recupero dei crediti si riesca ad ottenere un risultato migliore, ed è per questo che nella risoluzione comunque voglio ribadire il concetto che le istituzioni scolastiche e la Giunta tutta e anche i Consiglieri non sono certamente qui per allontanare o per non fornire un servizio ai bambini, per cui sarà nostra cura cercare di trovare quali sono le modalità per far pagare chi è in grado di pagare, ricordo che i soggetti morosi non rientrano tra le famiglie in stato di indigenza, per i quali i servizi sono a carico della collettività, sono dei nuclei familiari che - salvo problematiche specifiche - che negli ultimi periodi possono essere state legati alla pandemia ma sicuramente prima no, che quindi sono famiglie che non adempiono agli obblighi a cui sono tenuti; è totalmente ingiusto che ci siano famiglie che pagano tutti i mesi e famiglie che non pagano.

Venendo invece alla parte generale il quadro complessivo prevede un avanzo di amministrazione di 3,6 milioni di euro, un milione di euro è l'ammontare dei fondi con destinazione vincolata, per cui per gli investimenti futuri non rimangono tantissimi soldi, mi pare di ricordare 578.000 euro, per un settore così delicato come quello scolastico dovremmo veramente rimboccarci le maniche e fare salti mortali per continuare a mantenere un servizio di qualità, come abbiamo intenzione di mantenere, a margine del bilancio permangono altre questioni fondamentali come quella della ripresa delle attività a settembre, dobbiamo ancora attendere specifiche sulle modalità da adottare e questo direi che è molto grave, da cui dipendono anche quindi costi di personale perché se il numero dei degli addetti deve essere aumentato è chiaro che aumenteranno anche i costi per lo svolgimento dei medesimi servizi di prima, sia i trasporti che le mense dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni, che tra l'altro saranno legate alla diffusione del virus, che speriamo si mantenga come oggi o anzi vada addirittura migliorando, perché dobbiamo assolutamente tutelare sia la salute dei bambini ma anche degli operatori.

Di fronte a questi enormi interrogativi io mi aspetto un robusto aiuto da parte del Governo centrale e dalla Ministra Azzolina in

maniera particolare, dalla Regione Emilia Romagna, perché sul fronte dei servizi scolastici i Comuni in Italia, anche quello di Ferrara, non possono essere lasciati da soli, mi auguro che insieme e presto riusciremo a trovare una soluzione per riaprire le scuole a settembre, sono convinta che ce la faremo come ce l'abbiamo fatta aprendo i CRE e i CRI estivi, Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Peruffo. Si è prenotato il consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Rimango un po' costernato quando praticamente che cos'è un'ora, che stiamo presentando questa delibera ed è un'ora in cui si fa il raffronto tra la vecchia e la nuova Amministrazione, in maniera pretestuosa, cioè nel senso che cercando un po' di ingarbugliare i dati, Ciriaco guarda tu stai ridendo ma adesso poi magari guardiamo i numeri e poi magari...

MINICHELLO

Francesco io non ti sento non so gli altri.

COLAIACOVO

Durante la Commissione ho fatto una domanda circa la parte vincolata per quanto riguarda i crediti difficilmente esigibili, mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, la sentiamo.

COLAIACOVO

Ah ok, durante la Commissione ho fatto una domanda che secondo me c'era un'eccessiva prudenza rispetto alle previsioni dei fondi per quanto riguarda gli importi di difficile recupero, mi è stato risposto giustamente dalla dottoressa Ponci, mi pare che si chiami, che quella prudenza era necessaria perché in ogni caso poi successivamente quei fondi sarebbero stati utilizzati, potevano essere riutilizzati.

L'anno scorso io mi ricordo la prima Commissione dell'Assessore Kusiak, lei uscì fuori con questa stranezza del Comune della precedente Amministrazione era in occasione dell'assestamento di bilancio, dove già citò a quell'ora questi 150.000 euro e fu spiegato in maniera dettagliata, c'erano tra l'altro anche i dirigenti, dove fu un'operazione contabile, era una operazione contabile perché in realtà c'era la possibilità quando in aprile in occasione del consuntivo e c'era l'avanzo di Amministrazione, c'era la possibilità di svincolare una somma

importante che era la somma destinata all'apertura della nuova sezione, cioè questa Amministrazione, poi se si vuole ammettere se non si vuole ammettere, se vogliamo fare il più bravo Tizio è più bravo Caio, cioè ma l'apertura della sezione in settembre, la nuova sezione era già tutto quanto predisposto a livello di risorse finanziarie, quella stranezza era stato spiegato era semplicemente una operazione contabile perché c'era un avanzo importante di milioni che sono stati svincolati e hanno consentito l'apertura che era già prevista nella nuova sezione, questo per dire la verità infatti questa volta l'Assessore Kusiak ha iniziato dicendo abbiamo aperto una nuova sezione senza dire grazie all'avanzo lasciato dall'Amministrazione precedente e poi dopo è ritornata di nuovo a refrain di quella storia dei 150.000, io non so chi dobbiamo chiamare eventualmente per risolvere il problema e spiegare bene, se lo si vuole utilizzare sperando che gli altri si dimenticano che ogni volta diciamo ai cittadini che l'Amministrazione precedente erano brutti e cattivi, eppure strani imbecilli e invece i nuovi son tutti fighi e intelligenti.

A parte questa battuta qui, anche il discorso del recupero delle morosità, mi dispiace veramente Ciriaco non ti ho sentito purtroppo, ero interessato a sapere della proposta, perché le modalità di riscossione ci sono quelle abbastanza consuete, non credo che ci siano tante modalità, tant'è vero che io la quantità di multe non riscosse ha avuto un crollo così importante nel 2019, lui mi spiegava che era (*problemi di audio*) per quanto riguarda le morosità a me piace sottolineare una cosa l'aveva detto in occasione della presentazione del bilancio di previsione l'Assessore Fornasini, l'ha detto lui ma era ci sono dei dati no perché lui l'ha detto che se l'è inventato, ci sono dei dati acclarati che vede Ferrara fino al 2018/2019 tra le città d'Italia che hanno avuto un incremento di PIL che l'ha riportata a un PIL superiore a quello del 2008 pre-crisi, ed era tra le prime dieci città in Italia, era per lo meno fino al 2019, infatti giustamente Fornasini aveva previsto un incremento della quota IRPEF comunale nel 2020 alla luce di questo trend di crescita del PIL ferrarese; mi domando, non ho una risposta non voglio dare mica la colpa a questa Amministrazione ci mancherebbe altro, però vedo nelle multe che sia stato un incremento dal 48 al 60% di quelle inevasi, per quanto riguarda le rette nel 2019 appunto non c'era il Covid ma c'era Ferrara in incremento come PIL siamo passati da 4 a 17 del 2015 a 7 abbiamo avuto questo balzo dal 10 al 15% in un anno dal 2018 e 19, io voglio dire esemplificare eccessivamente non credo che sia... prendere i numeri e semplificare in questo modo per stare in perenne campagna elettorale io accolgo l'invito del collega Peruffo di fronte al diritto all'istruzione. di fronte al diritto dei bambini alla mensa, di fronte al diritto dei bambini a essere trasportati, è

chiaro che è una questione molto complessa, il discorso tra il legittimo recupero delle morosità perché recuperare le morosità vuol dire ampliare i servizi, come l'evasione fiscale, in ogni caso l'evasione, la morosità vuol dire togliere risorse per il bene comune, però qui ci abbiamo un altro bene fondamentale che è il diritto all'istruzione.

Io in questo momento non ho una soluzione magica, per questo volevo sentire quello che diceva Ciriaco magari ci sentiremo per telefono e me lo racconterai, però io credo che su queste cose qua evitiamo di strumentalizzare, di stare sempre a fare propaganda perenne, per questo io cioè sono intervenuto non dovevo non volevo intervenire sono intervenuto in maniera estemporanea proprio perché è fastidioso costantemente modificare i numeri e leggere i numeri pro domo proprio, non credo che faccia bene a nessuno né alla verità, né alla crescita del dibattito nella città ed eventualmente nella crescita e nello sviluppo di nuove proposte di politiche per la scuola, questo mi sentivo di dirlo, grazie Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo. Si è prenotato il Cons. Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Volevo solo puntualizzare un attimo, come docente se c'è davvero questo plagio segnalato da Dario che ho visto per alcune parti c'è, io credo che possiamo avviare ormai anche a scuola abbiamo spuntato tutte le armi per arrivare a sanzionare queste pratiche, potremmo ovviare in maniera salomonica anche convergendo le varie risoluzioni per il bene pubblico, fatto sta però che una piccola indagine la farei anche da parte della dottoressa Cavallari altrimenti la dialettica politica diventa proprio un voler mettere paletti e bandierine in maniera un po' assurda, ma non sto a entrare nel merito perché poi non vi parlo nella didattica a distanza anche dei problemi che ci sono stati.

Volevo un attimo solo però puntualizzare alla signora Paola Peluffo dottoressa, che c'è stato uno stanziamento nel decreto rilancio di un miliardo e mezzo, per il ritorno a scuola a settembre, non è questa la sede e tanto meno io mi sento un difensore del Governo, però ci sono anche dei fondi appositi - quasi un centinaio di milioni e 65 un po' meno - proprio per le mancante erette comunali da 0 a 6 anni, qui si tratta più che altro di organizzarsi, perché ovviamente quello che davvero entra in tasca ai cittadini in quanti giorni rimane tema di dibattito che non sto ad affrontare in questo momento, non sto a dirvi che 26 miliardi sono già entrati nelle tasche dei cittadini, però giustamente uno dice ma come li avete promessi 400, benissimo,

è vero c'è stata una ridicola corsa al rilancio tra maggioranza e opposizione governativa, però 26 miliardi sono arrivati, non è mai successo nella storia della Repubblica, neanche con i vari sismi dal Friuli all'Irpinia, dove erano 20 mila miliardi di vecchie lire, quindi 10 miliardi per tutto il rifacimento, la ricostruzione dopo quel terremoto.

Oltre all'assunzione di insegnanti per il prossimo anno ci sono anche questi fondi che spero che arrivino presto previsti dal decreto rilancio proprio per intervenire, faccio solo un appunto per esperienza personale anche se non interessa a nessuno, ho notato che le mancate rette come si diceva prima non sono necessariamente legate alle famiglie più indigenti, che spesso fortunatamente sono già sostenute, ma sul recupero posso assicurarvi confermo anch'io che è molto difficile, poi parlavo se vogliamo anche con un Ispettore dell'Agenzia delle Entrate e mi diceva che se riescono loro a rientrare proprio per l'evasione fiscale di un 3/4% dell'ammontare che viene scoperto non di quello ipotizzato è già un buon risultato, scusate riprendiamo il discorso sulle risorse scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Si è prenotato l'Assessore Matteo Fornasini.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Intervengo solo perché sono stato chiamato in causa dal consigliere Colaiacovo, per dare un chiarimento una precisazione, io forse sono stato frainteso o mi sono spiegato male, non lo so, però non credo di aver mai detto in nessuna occasione né in Consiglio né in Commissione che i PIL di Ferrara negli ultimi anni, così come ha riportato il consigliere Colaiacovo, ha registrato un incremento superiore o tra le prime città in Italia, ho semplicemente detto - e credo che si riferisse a questo aspetto il Consigliere Colaiacovo - che in fase di bilancio preventivo quando il Comune e gli uffici di ragioneria indicano gli introiti, le entrate relative all'addizionale IRPEF, l'importo non se lo inventa né l'Assessore Fornasini, né il Ragioniere Capo dottoressa Pellegrini, semplicemente i redditi derivanti dall'addizionale IRPEF del 2020 sono calcolati sui redditi del 2017 quest'anno, per cui nel 2017 c'è stato - come tutti gli anni - un leggero incremento dei redditi e quindi abbiamo invitato l'entrata prevista per l'addizionale IRPEF, quindi è era un passaggio, secondo me, importante questo da chiarire perché non è proprio lo stesso messaggio che ha riportato Francesco Colaiacovo; noi nel 2020, nel 2021, nel 2022 abbiamo preso a riferimento i redditi pubblicati dal sito del Ministero che ci danno l'indicazione degli ultimi redditi sulla base dei quali noi dobbiamo calcolare l'entrata derivante dall'addizionale IRPEF

ed è un conto che, sostanzialmente, ci viene indicato dal sito del Ministero in cui vengono pubblicati i redditi c'è anche un range entro cui rimanere per inserire nel bilancio preventivo l'addizionale IRPEF e così abbiamo fatto, se c'è stato un piccolo incremento dell'addizionale IRPEF è dato semplicemente dal fatto che gli ultimi redditi disponibili che sono quelli del 2017, sui quali noi calcoliamo le nostre aliquote, hanno riportato quell'importo che noi abbiamo iscritto in bilancio, ripeto non c'è una discrezionalità dell'Assessore, del Sindaco e nemmeno del Ragioniere capo (anche perché tra l'altro anche su questo c'è un controllo molto preciso e dei Revisori dei Conti che danno un parere da questo punto di vista) l'indicazione che abbiamo iscritto a bilancio in entrata relativa all'addizionale IRPEF deriva semplicemente dai redditi pubblicati sul sito del Ministero che danno un range per le entrate, non mi risulta ci sia stato un particolare incremento del PIL della nostra città negli ultimi anni e comunque, se anche ci fosse stata ma non mi risulta ripeto, l'addizionale IRPEF 2020 è calcolata sui redditi del 2017, non su quelli del 2018, né su quelli del 2019, che tra l'altro devono essere in questi giorni, in queste settimane depositati, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

COLAIACOVO

Chiedo scusa, soltanto una precisazione Presidente, chiedo scusa confermo quello che ha detto l'Assessore Fornasini lui si era espresso in quei termini sono stato io che ho letto il fatto che lui parlava di aumento di entrate IRPEF comunali al fatto che, questo mi prendo io la responsabilità e potete andare a verificare, il Sole 24 Ore ha riportato i dati 2018 questo diversi mesi fa, dove Ferrara è tra le poche città capoluogo di Provincia che hanno superato nel 2018 il PIL del 2008, io poi ho associato questa informazione così come l'ha raccontata l'Assessore Fornasini in sede di bilancio, l'ha raccontata realmente è così sono stato io che ho associato, però di fatto anche lui parlava di un lieve aumento, io vi do questi dati che sono il Sole 24 Ore e me ne assumo la responsabilità io personalmente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo per la precisazione.

Si è prenotato il Consigliere Stefano Solaroli.

SOLAROLI

Buonasera a tutti. Faccio questo intervento molto breve, senza leggere senza dati alla mano, proprio considerando anche gli interventi dei colleghi precedenti, ovvero il collega Minichiello

che ha detto delle cose a mio avviso super sensate, al collega Colaiacovo che cerca di fare un pochino di battaglia politica, nel senso dice “voi sminuite quello che abbiamo fatto noi poi estivi noi non lo siamo stati”, questo fa parte del gioco politico lei è molto più navigato di me, quindi capisce benissimo che il nostro ruolo è quello di cercare di far meglio di chi c’è stato prima, non vedo nulla di male nel dire che i cinque anni precedenti si è creato questo credito nei confronti di chi non pagava le rette degli asili, penso che il Consigliere Minichiello abbia centrato il punto il sistema di riscossione probabilmente non era adeguato, quindi cercare di far meglio secondo me è sempre possibile. Poi mi collego un attimo anche all’intervento del Consigliere Mantovani che dice “sì son stati elargiti 23 milioni di euro o miliardi”, adesso non mi ricordo cosa ha detto ed è stata la prima volta...

MANTOVANI

26 e 400 e ammetto dei 400 promessi, ammetto.

SOLAROLI

Dici 26 dei 400 è stata la prima volta in assoluto, ringraziando Dio è stata la prima volta, speriamo che sia anche l’ultima che lo Stato debba intervenire in maniera così sostanziosa e sostanziale per un’emergenza del genere, cerchiamo di fare la quadra obiettivamente Minichiello ha centrato il punto, dobbiamo cercare tutti insieme di trovare un modo per riscuotere, non dico tutti i due milioni, magari come dice lui fossero la metà io ho dei dubbi però cerchiamo di capire che è un problema che sta affrontando questa Amministrazione, perché adesso c’è questa Amministrazione quello che è stato fatto prima ed è chiaro ed evidente, noi siamo qui per fare meglio, poi ovviamente si spera tutti che ci si riesca; ho concluso, grazie buonasera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Solaroli. Si è prenotato il Consigliere Dario Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Ho un po’ di cose da dire, sì effettivamente questo ritornello della precedente Amministrazione vorrei invitare a rileggere quante volte gli interventi della maggioranza ripetono questa cosa, la precedente Amministrazione ma siano ancora ossessionati eppure è passato un anno, avviso che questi consuntivi che vediamo hanno ancora un pezzo di precedente Amministrazione, dopodiché basta, dopodiché è la vostra responsabilità, dopodiché dovete cominciare a ragionare a parlare di quello che fate o non fate voi non di quello che si è fatto o non fatto in precedenza.

È già stato detto ma lo ripetiamo i 150.000 euro che erano stati con una manovra di tipo più contabile spostati dal trasferimento all'istituzione scuola erano dovute al fatto che il bilancio di istituzione scuola negli ultimi anni, durante la precedente Amministrazione, è un bilancio che è stato reso ottimale, sono stati conservati tutti i servizi, sono state diminuite le rette per quattro anni consecutivi e ciononostante si è avuto un grande avanzo che l'anno scorso era un milione e due, che questo ha permesso di ridurre anche il trasferimento dalla parte del Comune.

Questo ha permesso anche a questa nuova Amministrazione di aprire una nuova sezione, senza toccare niente del bilancio perché come è già stato detto i fondi erano già lì, tant'è che se andate a riprendere i programmi elettorali l'apertura di quella sezione ce l'avevamo tutti, perché era stata predisposta prima non è che a luglio ci si insedia e si decide che dopo due mesi comincia una nuova sezione, era un percorso già avviato e che è stato giustamente portato a compimento, la correttezza vorrebbe riconoscere questa cosa; non solo è arrivato il grande finanziamento della Regione per abbattere le rette non so se a Ferrara sono elevati di 400/500.000 euro per l'abbattimento delle rette fino ai 26.000 di ISEE e il Comune ha abbattuto la retta anche per l'ISEE più alti sempre grazie al fatto che il bilancio era ottimale e che le risorse erano già dentro l'istituzione, tutto ciò che è stato fatto finora è stato grazie alla precedente Amministrazione, bisognerebbe riconoscere e quantomeno ringraziare.

Parlare di scarsa attenzione ai bambini lo potrete fare se tra quattro anni per ogni anno avete diminuito ancora le rette, noi veniamo da quattro anni in cui ogni anno un po' i fratelli, un po' le mense, un 10% tutti ogni anno abbiamo sempre ridotto questo è quindi il lascito che vi lasciamo, ha ridotto praticamente la Regione adesso ci sono tre anni in cui aspettiamo il vostro interesse per le famiglie e così come funziona fino a un certo punto, ritornando al precedente Amministrazione, riguardo alla morosità: il 2019 è un anno a metà, metà vecchia metà nuova Amministrazione, quindi metà anche i mesi della scuola son quelli iniziali e poi ci son quelli da settembre in poi, quindi una metà della mancate rette introitate l'anno scorso cadono nella nuova legislazione, ma cos'è cambiato nel frattempo? Che proprio perché è un argomento che in realtà, è vero questo sono d'accordo è presente da qualche anno e che negli ultimi anni è sempre aumentato, potete almeno da parte mia ma anche molti colleghi dell'attuale opposizione potete andare a rileggere i verbali delle Commissioni abbiamo sempre sottolineato come le morosità andavano tenute d'occhio e mancava uno strumento per essere più incisivi, tant'è che con lentezza - questo lo dissi allora e lo dico tuttora - però alla fine si è arrivati a uno

strumento per essere più incisivi, che infatti da settembre ricordiamo che il pagamento avviene con un sistema che traccia in tempo reale tutto, chi paga con, per settembre ottobre novembre e dicembre avevamo messo a disposizione uno strumento, per il quale voi il sei del mese di ottobre eravate in grado di dire chi non aveva pagato settembre, vi siete mossi su questo? Avete chiamato che a settembre non ha pagato per dire bonariamente “guarda che ti sei dimenticato, paghi entro il 15 del mese”? No, non è stato fatto, è vero l’interesse che dobbiamo avere sono soldi che dobbiamo recuperare, soprattutto per tutte quelle persone che pagano normalmente la retta, però lavoriamoci insieme ma senza queste ridicole accuse reciproche, vero è, questo anch’io lo chiedo, cerchiamo di capire quali sono le fasce che pagano di meno, il nostro sistema di tariffazione diretta molto equo, perché basato sull’ISEE le fasce con l’ISEE più basso, più deboli pagano molto di meno di quelle più alte e quindi non c’è motivo da parte di nessuno di non pagare ciascuno paga in proporzione a quanto si può permettere, quindi è giusto essere incisivi su questo, però ripeto lo si poteva essere da subito poi io scommetto che a gennaio/febbraio - lasciamo stare i mesi Covid - non si sia fatto niente neanche gennaio/febbraio del 2020.

A proposito di rette rinnovo, lo diciamo ogni volta, che si vede in tempo reale, com’è il bilancio? È un bilancio che eredita un bilancio ottimo, che ha permesso di fare queste operazione su una sezione aggiuntiva e sulle rette, ma che con la storia del consuntivo 19 non ha secondo me niente di innovativo portato dalla nuova Amministrazione, se non il fatto che in effetti se si va a fare il conto non tutto torna, c’era questo avanzo di un milione e due l’avanzo è un meccanismo che si trascina negli anni, adesso l’avanzo è di 500.000 e qualcosa mancano quei 700.000 euro se anche togliamo il costo della sezione in più, rette diminuite, mancano qualche centinaia di migliaia di euro che vorremmo capire come mai, perché? Perché dobbiamo tracciare che se il trend è questo l’anno prossimo da 100.000 passiamo a 100.000 l’anno dopo siamo in disavanzo, bisogna capire cosa non sta funzionando e ripeto questo l’ho detto nei miei interventi precedenti oggi. anche se questo è il consuntivo 19 noi dobbiamo capire nel 2020 come ci andiamo a muovere.

Ed ecco che vengo a parlare un attimo delle risoluzioni, la Consigliera Peruffo dice che il dispositivo è diverso, diciamo la verità la risoluzione presentata dalla maggioranza è un sottoinsieme delle nostre risoluzioni, sono state prese alcune frasi ma tralasciate altre, probabilmente perché non si era d’accordo sulle altre perché non si divideva tutto non lo so certo è che l’impegno così come messo nella risoluzione della maggioranza, vi leggo la frase perché è stato detto che era diversa la frase è: “a garantire agli alunni e alle alunne disabili il

diritto allo studio come previsto dalla Costituzione articoli 3 e 34 dell'articolo 14 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea”, cosa dice la nostra? “Garantire agli alunni e all'alunne il diritto allo studio come previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana articolo 3 e 34 dell'articolo 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea”, è esattamente identica, anche l'altra è esattamente identica, dopodiché siccome questo è un intento generale garantire il diritto allo studio, noi nella nostra risoluzione di seguito indichiamo due o tre ambiti su cui intervenire per garantire questo obiettivo generale, questi sono stati tolti quindi la risoluzione della maggioranza oltre che essere copiata è molto generica, non indica almeno un indirizzo su quali sono le vie da percorrere, noi lo dicevamo: aumentare il sostegno educativo per i disabili mettere a regime la scuola estiva, questa è una risoluzione, l'altra promuovere l'integrazione tra l'offerta formativa delle scuole e le tradizioni culturali e sostenere che su più fasce di popolazione pensando al rischio di dispersione e per chi non è facilmente raggiungibile con percorsi tradizionali.

Sono indirizzi, le abbiamo messe queste risoluzioni? Se vedete non hanno un importo indicato, proprio perché sono temi che riconosciamo essere complessi, compito del Consiglio è anche quello di indirizzare l'idea era diamo un indirizzo generale alcune linee da seguire, dopodiché si riuscirà a fare 100/150/200 questo è lasciato a quanto la Giunta riuscirà a fare; dopodiché probabilmente nel premesso ci può essere qualche considerazione che non viene condivisa, questo modo di fare era già successo per la scuola, se vi ricordate era successo a me o ad altri della minoranza e avevamo presentato una serie di emendamenti correttivi nel nuovo regolamento di accesso, c'erano stati tutti bocciati salvo poi presentare per quelli che si dividevano degli emendamenti identici da parte della maggioranza, adesso stessa cosa viene presentato un atto che è un copia incolla proprio copia incolla, il professor Mantovani era un po' remissivo sul fatto che anche a scuola si fa le armi spuntate ha detto, forse perché andavo a scuola negli anni '90 qui si dava un 4 meno, meno per una copi, a me no perché non ho mai copiato così, però a chi copiava veniva dato il 4 meno meno, lealtà istituzionale se è un concetto che può essere vagamente diciamo immaginato dalla maggioranza, vorrebbe che o si facessero degli emendamenti quindi in questo caso si trattava di stralciare delle cose, si poteva fare degli emendamenti a stralcio, almeno sarebbe stato il procedimento giusto, oppure ci si chiama, ci si sente e condividiamo ma non tutto facciamo una cosa insieme e magari non la facciamo però ne parliamo.

A presentare anche con amici, se mi posso permettere la faccia di bronzo di non citare neanche che è uno spudorato copia e incolla lo trovo di una bassezza dal punto di vista dello

svolgimento democratico dei nostri Consigli, che d'altra parte mi aspetto da questa Amministrazione, ciononostante tutte le volte mi stupisce.

MINICHELLO

Stai utilizzando dei termini che sono un po' forti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello non può intervenire, è già intervenuto.

MARESCA

Grazie, Presidente. Certi termini purtroppo corrispondono a certe prassi se le prassi fossero più alte o almeno mediocri si eviterebbe di dire termini di basso livello anche perché non mi sembra di aver né offeso, né usato turpiloquio o altre cose che sono invece questo sì sempre avvezzi a quelli della maggioranza.

Adesso mi auguro che almeno qualcuno diciamo motivi il ragionamento perché ieri presentiamo due risoluzioni, oggi il Consiglio viene rimandato, e oggi compare questa risoluzione della maggioranza, quindi qualcuno avrà letto e avrà detto bene non tutto quello che dicono è così riprovevole, però siccome noi abbiamo un credo che è quello di non votare mai nessuna proposta dell'opposizione bisogna che la rifacciamo, però è lunedì sera il Consiglio è martedì, ci mettiamo a scrivere? No, facciamo un copia incolla e siamo a posto qualcuno ci spieghi che cosa è avvenuto se non è avvenuto questo che ho descritto adesso, mi auguro che la cosa più ragionevole venga ritirata questa risoluzione copia e venga casomai votata la nostra, se ci sono un paio di frasi proprio che danno fastidio ma secondo me non ci sono, forse 1 o 2, si propongano di emendare e tra l'altro questo è il Consiglio del 23, mi sembra che sia quello in cui ci eravamo detti che potevamo emendare dal vivo però non lo so mi rimetto, ma tanto so che non lo farete perché a voi interessa solo bocciare le nostre e votarvi le vostre.

Infine all'Assessora Kusiak voglio ripetere la cosa che ho scritto in una mail: che lei può volersi sentire chiamare come vuole ma non può impormi di sbagliare l'italiano, io ho qua davanti a me sto davanti un computer il Vocabolario Treccani e il vocabolario Garzanti che mi sembrano molto autorevoli e alla voce Assessore c'è scritto Assessore NM, quindi maschile femminile trattino A, che vuol dire che il femminile in italiano di Assessore è Assessora perché la lingua è una lingua viva che si evolve non è greco antico, quindi oggi giorno dire Assessora è il termine corretto, quindi io non sbaglierò l'italiano per compiacere l'Assessora Kusiak, grazie.

KUSIAK – Assessore

Non si tratta di compiacere, ma semplicemente di riconoscere il ruolo che rivesto, il mio ruolo è un ruolo di...

MARESCA

Il suo ruolo è un ruolo che in italiano si chiama Assessora si studi il vocabolario se non è convinta mi porta un vocabolario che non dice così, aggiornato al 2020 e ne parliamo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Kusiak può effettuare un altro intervento di controdeduzioni ha dieci minuti.

FABBRI – Sindaco

Vorrei intervenire io se posso Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si era prenotato? Non avevo visto nessuna prenotazione per quello. Prego, signor Sindaco.

FABBRI – Sindaco

Perché dopo aver ascoltato giustamente la paternale di Don Maresca mi piace ovviamente intervenire su questa discussione, la vanità di alcuni di ritenersi superiore agli altri in base non so a quale principio appartiene è appartenuto ovviamente al centrosinistra locale per anni e quindi capisco che le tradizioni siano difficili da dimenticare, capisco anche che avendo già un'esperienza politica precedente del Consigliere Maresca sia normale cercare di abbuffarsi in parole legate a una facile retorica che appartiene - purtroppo per lui - a un passato che è recente e ancora scontiamo come cittadini di questa comunità.

Parto, però al di là di questa piccola digressione polemica, nel ringraziare innanzitutto gli uffici che hanno elaborato ovviamente il bilancio e che hanno elaborato anche in questi mesi insieme a noi per cercare di dare un servizio ottimale alle famiglie e spezzo una lancia a favore anche alla Regione Emilia Romagna che l'anno scorso ha dato la possibilità, attraverso un contributo sostanzioso di 500.000 euro, di andare incontro all'abbattimento delle rette per l'asilo nido, a cui noi abbiamo scelto di applicare un ulteriore fondo, mi sembra di circa 160.000 euro in più, per andare incontro oltre che alle famiglie anche a molti tipi di famiglia perché purtroppo la Regione Emilia Romagna si fermava a un ISEE massimo di 26.000 euro, noi abbiamo allargato questa fascia andando incontro alle famiglie che ricevevano un ISEE minore o uguale ai 45.000 euro, ritenendo fondamentale il fatto che andassero incontro anche a quel target di popolazione che molto spesso è dimenticata nei servizi, perché ha un ISEE magari più elevata,

perché magari è proprietaria di una casa, oppure perché i due genitori lavorano, credo che invece attraverso questa azione che è stata fatta dall'Assessorato e quindi anche da tutta l'Amministrazione siamo riusciti ad abbattere pensate bene il 60% delle rette degli asili; così come ringrazio ovviamente l'istituzione scuola e tutto quello che è stato fatto in questi mesi ancora prima dei provvedimenti governativi nel cercare di togliere le rette, per quello che riguarda le famiglie dei mesi in cui non hanno usufruito del servizio, così come abbiamo fatto anche con le scuole paritarie dove c'è stata una collaborazione una sinergia molto importante con tutti questi istituti di carattere privato, che però si riconoscono nella maggior parte dei casi per il sistema delle parrocchie della nostra città, dove il Comune ha contribuito con altri 4.000 euro per sezione e 200 euro invece a bimbo e abbiamo trovato un accordo proprio con la volontà di portare avanti un sistema privato che si unisce ovviamente in maniera sinergica con il sistema pubblico, che va ad aiutare circa 3000 famiglie e che 3000 sono i bambini che vengono assistiti tra pubblico e privato attraverso queste scuole chiamiamole d'infanzia, le scuole materne quindi i nidi.

Chiudo anche con un'altra riflessione: mi fa piacere ovviamente sono avvezzo a sistemi politici in generale, ma sentire di difendere questo Governo da parte di un Consigliere d'opposizione come è il Consigliere del Movimento 5 Stelle Mantovani che oggi sostiene il Governo Conte mi dà sinceramente un po' da pensare, anche perché questo Comune non ha visto quasi nessun tipo di entrate in questi mesi di lockdown, abbiamo ricevuto circa 1.600.000 euro a fronte di un ammanco d'entrata che varia tra i 15 e i 20 milioni di euro, stiamo aspettando che arrivi anche luglio il Presidente del Consiglio ha promesso che darà una mano anche i Comuni che sono stati la trincea della gestione del coronavirus, ma molto probabilmente quando si è a Roma ci si dimentica degli Enti locali e in alcuni casi come ha fatto questo Governo volta stornando anche che non servivano le Regioni quando invece sono state il motore per quello che riguarda nella maggior parte dei casi della difesa di questa pandemia, evidentemente questo Governo centralista si dimentica delle autonomie locali e si dimentica anche di dare delle risorse, oltre che ai cittadini perché purtroppo magari Mantovani le mando anche a lei tutte le mail che mi arrivano tutti i giorni delle casse integrazioni che non arrivano ai dipendenti privati, purtroppo questo Governo si è dimenticato molto spesso delle imprese che sono rimaste colpite e che non hanno avuto la possibilità di accedere al credito, non soltanto nel Comune di Ferrara ma questo grido di dolore arriva un po' da tutto il sistema Italia, si dimentica che tante promesse che sono state fatte ancora non sono state mantenute, ma siamo fiduciosi e collaboreremo fino alla fine per

cercare di costruire un qualcosa che renda anche il nostro territorio ancora più virtuoso.

Credo che la gestione del coronavirus abbia cambiato ovviamente gli equilibri del bilancio in generale del Comune e nella fattispecie anche dell'istituzione scolastica, però anche qui voglio ringraziare della collaborazione sia i dirigenti dei plessi, sia il personale che ha cercato di collaborare per dare una soluzione oltre che ai bambini in generale, anche per i ragazzi i bimbi in difficoltà per quello che riguarda anche portatori di handicap e per quello che riguarda anche il supporto che stiamo cercando di dare oggi alcuni centri estivi grazie a un'altra collaborazione nata, pensate bene, dal mondo delle cooperative da Legacoop, Confcooperative appoggiata dalle sigle sindacali in maniera trasversale Cgil, Cisl e Uil ed è stato un risultato eccellente, in questo modo vogliamo continuare a lavorare.

Tranquillizzo infine ovviamente sempre il Consigliere Maresca sul fatto che cercheremo di aumentare l'offerta nei prossimi anni per quello che riguarda l'accoglienza dei bimbi nei plessi, quindi aumentandone i posti e cercheremo fino all'ultimo di abbassare le rette per le famiglie, perché se c'è una politica familiare è proprio quella che va incontro alle famiglie attraverso l'abbattimento delle rette, ovviamente scolastiche, approvo e ringrazio ancora l'Assessore Kusiak e tutto il suo staff per aver lavorato in maniera sinergica con tutti gli operatori e per aver portato a casa questo risultato importante che adesso andiamo a votare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Mantovani non può intervenire perché è già intervenuto prima, l'Assessore Kusiak ci ha fatto sapere che non ha intenzione di fare nessun intervento per le controdeduzioni, perciò chiudo la discussione.

FORNASINI – Assessore

Presidente, scusi siccome il collega Dorota Kusiak non interviene se posso intervengo io brevemente per chiarire alcuni aspetti, sempre del Consigliere Maresca se posso, se mi date la possibilità sennò è lo stesso, decidete voi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ma le posso dare due minuti.

FORNASINI – Assessore

Ci sto dentro, era solo per chiarire Consigliere Maresca siccome giustamente lei chiede, ha chiesto e chiederà sicuramente anche nella discussione sul bilancio consuntivo del Comune e in quanti centimetri di acqua ci muoviamo, ci muoviamo in pochi millimetri di acqua molto semplicemente perché, come

ricordava giustamente il Sindaco, sul bilancio del Comune registriamo l'ipotesi di minori entrate tra i 15 e i 20 milioni di euro e così sono messi nelle stesse nostre condizioni tutti i Comuni italiani, ciò si ripercuote anche sul bilancio dell'istituzione scuola, anche perché come ricordava l'Assessore Kusiak prima noi abbiamo rinunciato giustamente prima di molti altri a riscuotere le rette dalle famiglie visto che il servizio era sospeso.

Voglio ricordare che l'avanzo libero del bilancio dell'istituzione scuola, ma anche l'avanzo libero del bilancio consuntivo del Comune il Governo, non il Comune di Ferrara, ha stabilito nell'ultimo decreto "Cura Italia" che venga prioritariamente, soprattutto in questo contesto post Covid, indirizzato per garantire gli equilibri del bilancio sia dell'istituzione scuola che nel bilancio del Comune, cosa significa? Significa che se ho un avanzo libero, come in questo caso il bilancio di istituzione scuola di circa 570/580.000 euro il Governo mi dice che queste risorse anzitutto devo destinarle per coprire i minori incassi, le minori entrate che purtroppo l'istituzione scuola, il bilancio di istituzione scuola esattamente come il bilancio del Comune stanno registrando, poi se ne avanza, io il Sindaco tutti siamo i primi ad andare in questa direzione, verranno ovviamente e molto volentieri le risorse utilizzate se ne avanzano per aumentare i servizi dell'istituzione scuola come per aumentare i servizi del bilancio del Comune di Ferrara, però è il Governo che ribadisce nel decreto "Cura Italia" che gli avanzi liberi dei bilanci consuntivi devono essere prioritariamente destinati a coprire e a garantire gli equilibri di bilancio, cioè a coprire le minori entrate che purtroppo stiamo registrando.

Abbiamo poca discrezionalità da questo punto di vista, se ne avanza è avanzo libero, scusate il gioco di parole, siamo i primi a diciamo spostare queste risorse per aumentare i servizi alle imprese alle famiglie e a tutti i cittadini, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto sulle tre risoluzioni presentate alla delibera, Consigliere Mantovani può intervenire.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Dico che questa diatriba tutta di propaganda è una cosa che ha raggiunto dei livelli assolutamente patetici a tutti i livelli, speravo qui a livello istituzionale un po' meno, è capitato già sabato sera di sostenere la discussione proprio in cui mi attaccavano vedendomi poi rappresentare il Governo centrale non so in quale veste, poi vengo a scoprire che uno di quelli che mi attaccava ha ricevuto 350.000 euro di quelli a un tasso irrisorio da pagare in sette anni a partire dal 2022, per cui i

ragazzi finché ovviamente chi è dei partiti al Governo la pensa in una certa maniera, chi non è quelli naturalmente la veda all'opposto, ci sono stati 34.000 morti senza retorica e non credo siano stati ammazzati tutti da Conte per potere far scattare un golpe.

Comunque, tornando alle nostre risoluzioni io mi asterrò su quella della maggioranza, più per la forma e non per la sostanza, mi astengo il senso naturalmente è giusto, però in effetti controllando ho visto delle corrispondenze delle citazioni un po' troppo dirette; accetto l'appello del Sindaco e non solo di collaborare tutti insieme in quella direzione, per cui voterò a favore delle due risoluzioni effettuate da Gente a Modo e dal PD, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani. Cons. Dario Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore Fornasini per l'intervento a chiarimento sul discorso dell'utilizzo dell'avanzo e così per continuare una parte che può essere io ci spero sempre proficua della discussione, visto che stiamo in qualche millimetro d'acqua come ha detto lui, in effetti la preoccupazione e il tema è quello almeno per quest'anno non tanto di aumentare i servizi, quanto di non ridurli; la preoccupazione che sento maggiormente nelle famiglie è che si apriranno le sezioni con meno posti o meno sezioni, visto che gli spazi sono quelli ma bisogna stare più larghi con più personale, quello che ci auspichiamo è che si trovi la quadra nel bilancio grazie all'avanzo e in questo senso vanno le soluzioni che indicano più un percorso per arrivarci e non determinati fondi da mettere e non cose aggiuntive, come è stato fatto in altri anni in cui non c'erano emergenze di questo genere e quindi con la risoluzione sull'avanzo chiedevamo un servizio in più, che anni fa erano proprio quelli estivi che poi sono diventati prassi, però il tema è garantirci che riusciamo a coprire il servizio per tutti senza perdere, perché se andiamo a perdere andremo facilmente a perdere sulle fasce più in difficoltà: disabili, fasce del socio economico svantaggiate, varie forme di fragilità, il tema è quello lì.

L'Amministrazione, l'Assessora Kusiak se la sente di darci e dirci se non oggi tra una settimana, entro metà luglio, che garantisce che non perdiamo un posto di nido? Non perdiamo un posto di scuola dell'infanzia? Non perdiamo un sostegno alla disabilità? Che ricordiamo il Comune ha in carico la disabilità per tutta la scuola dell'obbligo, almeno sicuramente per le elementari, ma adesso non voglio sbagliarmi, riusciamo a dire che questa è la priorità e che quindi faremo i salti mortali nel

bilancio per garantire questa cosa? Così come li abbiamo fatti per tirar fuori dei fondi per le imprese o dei fondi per altri settori meritevolissimi? Riusciamo per le famiglie a dire che troveremo la quadra e garantiamo che non perdiamo i posti a settembre? Questo è il tema di questo periodo, è vero che abbiamo avuto questo ammanco delle rette, quello che ancora ci manca e che abbiamo chiesto ripetutamente è di capire quanto abbiamo risparmiato nei periodi di chiusura, soprattutto nella scuola più che in altri settori perché non abbiamo pagato gli appalti di trasporto scolastico, non abbiamo pagato la ristorazione, abbiamo voglia immaginare tenuto spento il riscaldamento delle scuole che erano vuote, ci sono stati dei risparmi, ci è stato sempre detto nelle ultime settimane quando abbiamo posto la questione che non si sapeva ancora, non lo so, quando si tengono i conti da dalla casa fino a pezzi di associazioni, fino a pezzi di Istituzioni, si sa quello che è previsto di spendere in tal periodo se quel periodo passa più o meno si sa cosa si è risparmiato o non risparmiato; siccome i tempi sono maturi per capirlo vorremmo capire questi millimetri quanti sono per la scuola, perché tra mancati ingressi e fondi che comunque dalla Regione sono arrivati, perché si potrà dire che sono un po' però sono arrivati tant'è che sono stati distribuiti anche nelle scuole private giustamente, risparmio che stati fatti qual è la situazione reale, in questo momento non ce l'abbiamo quindi quello che possiamo fare è sollecitare a queste risoluzioni un'attenzione che mi sembra che sia condivisa, in quanto tale spero che sia condivisa anche in fase di voto, grazie; non voterò la risoluzione fotocopia della maggioranza perché secondo me è squalificante per chi stesso l'ha presentata, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca, si è prenotata la Consigliere Peruffo.

PERUFFO

Io penso di aver fatto un intervento introduttivo alla risoluzione che di aver chiaramente espresso quello che penso, cioè che quello che viene auspicato dal Consigliere Maresca assolutamente mi pare che ci siamo presi l'impegno di portarlo avanti, soprattutto per tutte le fasce deboli non lasciando indietro nessuno, invito il Consigliere Maresca a votare la risoluzione, perché la risoluzione presentata e, l'avevo premesso, è estremamente semplice ma ha dietro un grande discorso, dobbiamo votare quella che è la volontà che non è solamente una come, ho ribadito il concetto, non si tratta solo dei soldi qui c'è la volontà di portare avanti i servizi e di mantenerli, sperando di avere dei fondi dal Governo centrale ma si farà di tutto e nessuno, soprattutto bambini, verranno lasciati indietro

per questo invito il Consigliere Maresca a votare quella risoluzione e a dare l'esempio e a portare tutta l'opposizione a votare con la maggioranza, perché questo vuol dire portare avanti un disegno comune nel bene della comunità, nel bene dei nostri bambini.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo. Si è prenotata la Consigliera Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Seguo a ruota le parole della Consigliera Peruffo che proprio in virtù della collaborazione che continuamente ci chiedete e di conseguenza delle modalità con cui lavorate insieme a noi in Consiglio del tutto inaccettabili, perché fare risoluzioni come quella di oggi copiate e incollate esattamente come rispondere a degli ordini del giorno che abbiamo già protocollato con altrettanti ordini del giorno che toccano gli stessi argomenti, siamo sempre alle solite.

O imparate a collaborare con noi utilizzando gli strumenti che ci dà il Consiglio comunale, quindi costruendo insieme delle risoluzioni o degli ordini del giorno per dare forza alla Giunta su queste scelte che condividiamo tutti, perché non siamo tutti nel dibattito politico che ricordava il Sindaco tra chi è al Governo e chi non è al Governo, c'è anche chi guarda solo il bene della nostra città, secondo me ci siamo in tanti seduti in questo Consiglio; o imparate a lavorare con gli strumenti che abbiamo in modo collaborativo, evitando questi atteggiamenti puerili, e non sto offendendo nessuno, di copiare i documenti degli altri oppure è impossibile Consigliera Peruffo votare i vostri documenti, perché è una presa in giro, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari. Si prenota qualcun altro? Se nessun altro si prenota, chiusura dichiarazione di voto, viene messa in votazione la prima risoluzione.

Viene messa in votazione la prima risoluzione PG 62032, "per garantire agli alunni e alle alunne di diritto allo studio incrementare i servizi comunali di sostegno educativo, riportare a pieno regime la scuola estiva" presentata dal Gruppo Partito Democratico, Gente a Modo.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 9; astenuti 0; contrari 20.

Respinta la prima risoluzione presentata.

Viene messa in votazione la seconda risoluzione PG 62035 "garantire il diritto allo studio ai bambini e alle bambine promuovere e sostenere anche economicamente con forme di integrazione didattica, sostenere le fasce fragili della popolazione studentesca, promuovere e sostenere un'alleanza

educativa agli studenti e studentesse, famiglie, insegnanti e dirigenti scolastici”, presentata dal Gruppo Partito Democratico, Gente a Modo.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 29; favorevoli 9; astenuti 0; contrari 20.

Respinta la seconda risoluzione presentata.

Viene messa in votazione la risoluzione PG 62537 “per garantire agli alunni e alle alunne disabili il diritto allo studio, garantire il diritto allo studio ai bambini e alle bambine, alle ragazze e ai ragazzi delle scuole cittadine” presentate dai gruppi di maggioranza Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d’Italia.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 28; favorevoli 20; astenuti 1; contrari 7.

Approvata la risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto per approvazione del rendiconto dell’esercizio 2019, dell’istituzione dei servizi educativi così emendata.

SEGRETARIO GENERALE

Scusi Presidente, ma non ci sono emendamenti queste sono risoluzioni che viaggiano per conto loro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ok, si è prenotata la Consigliera Ilaria Baraldi.

BARALDI

Signor Presidente grazie buon pomeriggio.

Surreale discussione, nel senso che si bocciano delle risoluzioni dal medesimo contenuto copiato dalla maggioranza e si monopolizza un intero Consiglio comunale per discutere del recupero dei crediti quando si parla di bilancio della scuola, quando in realtà bisognerebbe parlare di come il Comune decide di investire le risorse che ha, non tanto quelle che non ha, devo dire che è particolarmente deludente l’atteggiamento della Giunta e della maggioranza che tratta il bilancio della scuola quasi fosse un bilancio di un’impresa; ad ogni modo questo - come abbiamo avuto modo di dire - è un bilancio contraddistinto dal segno meno, quindi meno entrate, meno trasferimenti del Comune, meno incassi delle rette, unico segno positivo è quello derivante dalle maggiori entrate sia dello Stato che nella Regione Emilia Romagna, si ha l’impressione che questa Amministrazione navighi particolarmente a vista e che si limiti ad una Amministrazione giorno per giorno anziché ad una programmazione di lunga durata.

Sui centri estivi ricreativi estivi e sui centri ricreativi per l’infanzia, ha detto che al di là del risultato raggiunto sono stati organizzati in maniera veramente rocambolesca, a fronte di

grandi proclami di apertura l'8 giugno, in realtà poi sono state sempre procrastinate le aperture e i bambini e le bambine hanno iniziato a frequentare solo dal 15 e neanche tutti perché sono stati scaglionati fino al 19, con ovvi e conseguenti disagi per le famiglie che hanno dovuto improvvisare soluzioni giorno per giorno, al di là delle sempre molto altisonanti dichiarazioni di quanto le donne siano importanti, su quanto le donne gravi welfare familiare anche della Presidente della Commissione pari opportunità, di fatto poi amministrando e cercando le soluzioni più opportune per mettere le donne nelle condizioni, le donne e le famiglie ma specificamente anche le donne, di poter ritornare il più velocemente possibile ad una condizione di lavoro che è quello che meritano al pari di tutti gli altri che si vede la differenza tra questioni di principio e questione di merito.

Infine, questi centri sono stati anche accompagnati da questo filo conduttore e discriminatorio, perché è evidente che ammettere coloro che ne hanno più bisogno, cioè gli alunni e le alunne disabili soltanto dal 22 giugno per ultimi è un segnale inequivocabile di mancanza di attenzione nei confronti di chi invece avrebbe bisogno di averne di più.

La scuola estiva per alunni non italo-foni è stata organizzata con grande ritardo e con posti ridotti, non che questa scelta ovviamente debba stupirci vista l'evidente poca simpatia di questa Amministrazione nei confronti di tutti coloro che non sono nati in Italia e non hanno il passaporto italiano, che poi parlano un corretto italiano questa è una cosa che assolutamente non ci riguarda, non abbiamo notizie dell'appalto per la mensa scolastica che avrebbe dovuto essere rinnovato da tempo, degli appalti dell'educativo e del sostegno, non abbiamo notizie in merito alla riapertura di scuole e servizi educativi a settembre, non abbiamo, durante la Commissione, ricevuto le adeguate risposte da parte dell'Assessore Kusiak in merito alla parte libera del bilancio che arrivano oggi un po' impostate dall'Assessore Fornasini.

Devo dire una discussione, una presentazione assolutamente poco attinente a quello che invece dovrebbe essere una progettualità, soprattutto in un momento di emergenza così grave e così importante, il fatto che ancora non esistono delle linee direttive specifiche da parte del Governo non impedisce ad un'Amministrazione seria di avere già alcuni progetti, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli spazi comunali, mentre ad oggi ancora non abbiamo sentito accennare a nulla di simile e quindi per chi crede che Dio ce la mandi buona, infine continuiamo a pensare che la scuola non possa essere trattata come un'impresa, che il diritto allo studio debba essere non soltanto garantito dalla Costituzione, ma riconosciuto nelle azioni quotidiane da parte dell'Amministrazione, che la sfida quindi sia continuare a garantire i servizi educativi per tutti e che

la questione tanto dibattuta sul recupero doverosissimo e assolutamente indispensabile dei crediti non debba in alcun modo andare a penalizzare chi deve godere effettivamente del diritto allo studio, cosa che questa Amministrazione pare tutte le volte mettere in discussione o addirittura mettere sullo stesso piano del pagamento di una retta.

Per tutti questi motivi il nostro voto sarà contrario.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi. Si è prenotato il Consigliere Ciriaco Minichiello.

MINICHELLO

Grazie, Presidente. Solo alcune considerazioni a sostegno o favorevole a questa delibera presentata dall'Assessore Kusiak, innanzitutto vorrei dire e assicurare la Consigliera Baraldi sul fatto che la questione morosità non ha nulla a che vedere con il diritto allo studio, nel senso che è chiaro che il diritto allo studio spetta a tutti, è chiaro che possono iscriversi i servizi scolastici, è chiaro però che questo deve essere fatto in maniera corretta sia da parte dell'Amministrazione ma anche da parte del servizio scolastico, dispiace che questo argomento sia considerato un po' un argomento di serie B o forse poco elitario o forse un po' snob, perché è un argomento troppo materiale, però questo argomento fa parte una serie di argomenti che vanno trattati anche in un Consiglio comunale, siccome quello che è emerso dai dati che abbiamo esaminato in riferimento agli ultimi anni è qualche cosa di veramente importante e che a me sinceramente come cittadino, prima di tutto, inquieta è chiaro che si porta all'attenzione del Consiglio un argomento per tranquillizzare anche Maresca e anche il Consigliere Colaiacono nessuno vuol negare il diritto allo studio a nessuno, però andare a controllare come si comporta la gente che usufruisce di servizi comunali credo sia un diritto che spetti (*problemi di audio*).

In riferimento al Consigliere Maresca, l'Assessore Kusiak ha chiesto di essere chiamato Assessore e non Assessora cortesemente esattamente come ha fatto la collega Corazzari in Commissione quando ha chiesto, non ricordo a chi, di essere chiamata Consigliera, credo indipendentemente da come uno la veda lingua italiana o non lingua italiana ognuno ha diritto di fare una richiesta cortese gli altri magari devono avere la bontà di attenersi a questa richiesta.

Tornando al discorso della morosità nessuno fa propaganda elettorale, spiace che al Consigliere Maresca in particolare faccia comodo richiamare la precedente Amministrazione solamente quando gli fa comodo, noi purtroppo dobbiamo richiamare la precedente Amministrazione perché prima di noi per settant'anni c'è stata solo quella precedente

Amministrazione, non si tratta di fare propaganda elettorale, si tratta di evidenziare dei dati forse scomodi perché altrimenti se vogliamo trattare alcuni argomenti elitari ed altri di bassa lega facciamo, però io sono uno abituato ad essere molto diretto e concreto, siccome è un argomento che mi sta molto a cuore e ne parleremo ancora quindi bisogna che anche voi vi rassegnate a parlare anche di questi argomenti e non solo. Grazie, ho terminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Minichiello. Vuole intervenire qualcun altro? Cons. Mantovani.

MANTOVANI

Volevo dire che proprio perché non cedo alla facile polemica polarizzata tra amici del Governo e nemici del Governo, ma mi interessa retoricamente il bene della Città e in particolare il bene delle giovani generazioni che sono sempre più rare e preziose, per coerenza come ho votato le altre due risoluzioni io voterò a favore anche questa dell'Assessore Kusiak, si può dire tutti e due i modi scusate sia Assessore, come Direttore, Preside, Direttrice, però è brutto dipende da poi come invade l'uso della lingua che rimane un bene in continua evoluzione.

KUSIAK – Assessore

Professore, Direttrice è italiano, Direttrice.

MANTOVANI

Era una battuta, scusami, a volte di Assessora suona come Direttrice.

Ho accettato l'interruzione che giustamente ha specificato altrimenti sembravo un deficiente che diceva Direttore, concludo io voterò anche a favore di questo, comunque lo dico ancora, stanno arrivando 65 milioni che si aggiungeranno ai 15 milioni delle Regioni proprio per abbassare le rette proprio per i bimbi 0-6 anni, ciao a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazione di voto a proposta di delibera "approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 dell'istituzione dei servizi educativi" viene messa in votazione "a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di procedere tempestivamente con la destinazione dell'avanzo di amministrazione rilevato per l'esercizio 2019". Con doppia votazione anche per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 28; per la delibera favorevoli 21; astenuti 0;

contrari 7.

Per l'immediata eseguibilità: totale votanti 28; favorevoli 21;
astenuti 7; contrari 0.

Approvata la delibera e immediata eseguibilità dell'adottata
deliberazione.

5) **RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO 2020/2022 DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DAL SINDACO DEL COMUNE DI FERRARA CON ATTO N. 5/2020 – ISTITUZIONE SCOLASTICA – P.G. N. 42127 DEL 22/04/2020. (P.G. n. 53158/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

“PG 53158 ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara della variazione di bilancio 2020-2022 dell'istituzione scolastica adottata in via d'urgenza dal Sindaco del Comune di Ferrara con atto 5 del 2020 istituzione scolastica PG 42127 del 22/4/2020”.

Questo argomento è posto in trattazione dell'Assessore Dorota Kusiak, prego Assessore spieghi la proposta di deliberazione.

KUSIAK – Assessore

Grazie, con questa delibera chiediamo al Consiglio di ratificare la variazione di bilancio, che è stata adottata in via d'urgenza con atto del Sindaco in aprile scorso, che ha permesso all'Istituzione scolastica di incassare i fondi che la Regione ha stanziato a sostegno dei nidi dell'infanzia, l'urgenza è motivata dall'emergenza che stiamo attraversando e che abbiamo voluto dare una risposta veloce, in quanto la variazione di bilancio è stata adottata immediatamente dopo che abbiamo ricevuto gli atti da parte della Regione, in modo da dare una risposta veloce ai gestori dei servizi per l'infanzia che si sono trovati particolarmente in difficoltà in questo periodo, infatti la variazione voleva sostenere sia i servizi pubblici che privati convenzionati.

Il contributo che è stato stanziato prevede una parte ordinaria che era prevista negli anni precedenti, una parte straordinaria che è stata stanziata a far fronte all'emergenza sanitaria, complessivamente questo contributo ammonta, per quanto riguarda il Comune di Ferrara a circa 373.000 euro, salvo la parte che è destinata al coordinamento e alla formazione degli operatori che resta a capo dell'istituzione tutto il resto sia la parte ordinaria che la parte straordinaria è stata divisa in maniera equa, dividendo la somma per il numero di bambini iscritti ai servizi, che complessivamente per quanto riguarda i servizi sia pubblici che privati sono 1189, in questo modo sono stati destinati ai privati 99.000 euro circa, ai gestori dei servizi comunali a gestione indiretta circa 44.000 e alle casse del Comune dell'istituzione per quanto riguarda i servizi a gestione diretta sono stati destinati 196.000 euro di cui 85.000 euro

facenti parte del contributo straordinario.

Faccio questa distinzione perché come Amministrazione l'abbiamo anche detto prima siamo stati tra i primi a sospendere le rette per i servizi educativi e scolastici che non potevano essere fruiti durante la chiusura delle scuole e dei nidi, con questo abbiamo stimato che in una settimana di sospensione già da subito abbiamo fatto una stima un calcolo che la sospensione dei servizi, le rette per i servizi educativi, comportava un mancato incasso di circa 40.000 euro ogni settimana.

Ora affronteremo anche a breve un'ulteriore variazione di bilancio, di cui si è accennato anche prima durante la discussione, che riguarda un ulteriore sostegno che noi faremo però utilizzando i fondi comunali, i fondi della nostra Amministrazione a fronte delle difficoltà che stanno affrontando tutti i gestori dei servizi per l'infanzia delle scuole dell'infanzia, infatti abbiamo stanziato 275.000 euro circa di contributi per sostenere nidi e scuole private paritarie che ad oggi, come si diceva anche prima, non hanno ricevuto alcun sostegno né da parte della Regione, né da parte dello Stato, questo sarà il primo contributo che riceveranno a sostegno delle difficoltà che stanno affrontando, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Kusiak. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Prego, Consigliere Ziosi.

ZIOSI

Buonasera a tutti. Stavamo vedendo che come diceva l'Assessore Kusiak il Comune di Ferrara è intervenuto dando degli aiuti senza ricevere nulla dallo Stato, solo 147.000 euro dalla Regione, non per fare per voler tornare indietro, forse quei 2 milioni di euro che sono stati messi lì in attesa che vengano svincolati, in attesa che vengano incassati sarebbero utili forse in questo momento, questo lo lasciamo alla discussione di prima, tengo a sottolineare che grandi promesse da parte dei Governi, grandi promesse da parte di tutti, soldi in cassa 147.000 euro per cui l'Amministrazione si è venuta a trovare in una situazione che fortunatamente le Amministrazioni precedenti non hanno mai dovuto sopportare, credo che stiamo facendo non bene ma benissimo, perché senza soldi si fa veramente molta fatica, torno a ripetere quei 2 milioni di euro, che sono lì in attesa che qualcuno li incassi, farebbero decisamente comodo, grazie ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Ziosi.

Se nessuno domanda la parola la proposta viene messa in votazione, Consigliere Modonesi.

MODONESI

Buon pomeriggio a tutti. Immagino Presidente che riteniamo esaurita la fase di discussione e apriamo quella di dichiarazione di voto?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No.

MODONESI

Io mi prenoto per dichiarazione di voto, quando lei riterrà opportuno aprirla tenga conto della mia prenotazione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo. Dichiarazioni di voto, Consigliere Modonesi.

MODONESI

Voteremo favorevolmente a questa proposta di variazione di bilancio, che penso che alla fine è una delle testimonianze di come tante delle cose che ci siamo detti in questo pomeriggio, dei rimpalli, delle accuse reciproche che ci mette non ci mette Governo, Regione, Comune, noi siamo arrivati primi, noi siamo stati secondi, stiamo ancora aspettando e deve ancora arrivare eccetera, vengano poi smentiti da questi atti amministrativi.

Il consiglio che do un po' a tutti anche avendo vissuto anni di vita amministrativa è che i conti in queste situazioni si fanno sempre alla fine, siamo di fronte ad un'emergenza che è un'emergenza faticosa, che è un'emergenza complessa, che è un'emergenza che riguarda non un territorio specifico ma l'intero territorio nazionale, dare oggi patenti di chi ha fatto bene di chi ha fatto male, se si poteva fare di più se si poteva fare di meno, mi sembra veramente un anticipare i tempi, penso che sarà opportuno farlo quando le bocce saranno veramente ferme, quando il sistema di contribuzione e di sostegno sarà definito una volta per tutte, e una volta per tutte andremo anche qui a verificare la bontà o meno di quelle che sono le azioni che localmente, regionalmente, nazionalmente sono state messe in campo per provare a venir fuori - cosa che mi auguro sia e me lo auguro sinceramente per la nostra Città ma anche per la nostra Nazione – da questa emergenza.

L'invito che faccio, che è un invito che faccio veramente a tutti, è di emettere giudizi meno trancianti, aspettare con un pochettino di pazienza perché poi alla fine la pazienza aiuta tutti di avere un quadro di quello che è il sostegno agli Enti locali, di quello che è il sostegno all'economia, di quello che è il sostegno al sociale, il più definito possibile; mi pare che questa variazione nel piccolo nel grande smentisca tante delle cose che ci siamo detti oggi, ovvero di un Governo assente, di una Regione

assente, di un Comune che deve fare tutto lui, quindi il voto da parte nostra sarà un voto favorevole, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi, si è prenotata la Consigliera Ziosi.

ZIOSI

Dichiarazioni di voto, ovviamente, favorevole; però volevo rispondere al Consigliere Modonesi è un anno che prendiamo delle lezioni di come ci si comporta, di come ci si siede, di come facciamo tutto, Consigliere Maresca e tutti, se ci lasciamo per un attimo - non trovo la parola giusta - cerchiamo di vedere un pochino di positivo in quello che stiamo facendo, anche se quando arriveremo alla fine vedremo quello che succederà, sicuramente adesso da un anno a questa parte abbiamo visto quello che è successo negli anni precedenti, di questo nessuno può dire che non è così, ho finito, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Ziosi. Consigliere Maresca.

MARESCA

Grazie, volevo dire intanto che purtroppo da un anno a questa parte abbiamo visto invece le cose che ha fatto questa Amministrazione e siamo andati alle cronache a livello nazionale per cose sempre più tristi e sempre più squallide, non si tratta di dare lezioni però si tratta anche di provare a fare questo compito di Consiglieri comunali con responsabilità, non sempre questo si è visto, quindi va bene.

Anche il mio voto sarà favorevole su questa delibera e dove ci sono i soldi del Comune, i soldi della Regione utilizzati per una finalità positiva, io sono favorevole al fatto che siano state dati i contributi a tutte le scuole anche quelle paritarie che sono una parte importante del nostro servizio per i bambini, direi anche basta piagnistei, ci danno poco, non ci danno, dobbiamo fare da soli, 40.000 euro in meno, voi sapete ogni settimana quanti euro in meno ci sono per le rette, non ci saprei dire ogni settimana quanti euro paghiamo in meno per i risparmi che abbiamo avuto. Non lo so questo piagnisteo, quant'è realmente la quota che avanza? Qual è il problema? Non lo capiamo, capiamo solo questo continuo ripetere e "non ci danno abbastanza, non ne abbiamo abbastanza", grazie che non abbiamo fatto ci mancherebbe altro che avessimo fatto pagare i servizi che non si potevano, da parte delle famiglie, usufruire è la normalità infatti tutta Italia ha fatto così e il bilancio lo consente perché evidentemente riusciamo a coprire tutto.

Ecco siamo un po' più obiettivi, sono arrivati i fondi in più

c'erano i fondi che avevamo e in più abbiamo avuto dei risparmi da tutto questo cosa si deduce? Che per ora il bilancio tiene bene, buon per tutti, non c'è nessun piagnisteo da continuare a parte dell'Assessora, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Chiusura dichiarazioni di voto, la proposta di delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 26; favorevoli 26; astenuti zero; contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

**6) APPROVAZIONE DEL RENDICONTO
DELL'ANNO 2019 DEL COMUNE DI FERRARA.
(P.G. N. 41148/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 41148 “approvazione del rendiconto dell’anno 1019 del Comune di Ferrara”, questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini, prego Assessore, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Arriviamo oggi ad un’altra tappa fondamentale dell’iter di gestione economica e finanziaria dell’Ente del Comune di Ferrara perché dopo averlo presentato in Commissione presentiamo oggi in Consiglio comunale il rendiconto 2019, cioè il bilancio consuntivo 2019 del Comune di Ferrara, su questo bilancio dico subito che il parere dei Revisori è un parere favorevole, positivo e ai fini dei vincoli di finanza pubblica, va specificato anzitutto che la legge di bilancio 2019 aveva stabilito già di fatto il superamento delle norme sul pareggio di bilancio, norme che a sua volta aveva sostituito il precedente patto di stabilità, la novità in tema di vincoli di finanza pubblica è costituita dal fatto che con il rendiconto 2019 con questo bilancio consuntivo per la prima volta trovano applicazione gli equilibri stabiliti dal decreto ministeriale dell’1/8/2019, l’Ente ora è tenuto - molto sinteticamente - a rispettare tre risultati, tre equilibri in fase di consuntivo, di cui solo il primo è obbligatorio, il risultato di competenza, gli altri due equilibri gli altri due risultati: l’equilibrio di bilancio e l’equilibrio complessivo, hanno invece finalità meramente conoscitive.

Ai fini del bilancio consuntivo 2019 il Comune consegue risultati positivi in tutti e tre gli equilibri, in particolare per quanto riguarda il primo risultato il primo equilibrio, l’equilibrio di competenza come vi dicevo è il primo equilibrio che è l’unico vero obbligatorio, è dato dagli accertamenti in entrata e dal fondo pluriennale vincolato in entrata, dall’avanzo applicato meno impegni di spesa e il fondo pluriennale vincolato di spesa, pari a 14.842.000 euro circa, questo è il vero e proprio avanzo quindi il risultato di competenza, gli altri due equilibri, l’equilibrio di bilancio e l’equilibrio complessivo si parte per calcolarli sempre da questo primo avanzo, da questo primo obbligatorio avanzo dai 14.842.000 circa, a cui si sottraggono le quote di avanzo accantonate vincolate dalla gestione, per cui questo si può l’equilibrio noi abbiamo un dato pari a 4.686.000 euro.

L'ultimo equilibrio, l'equilibrio complessivo, per ricavarlo si deve aggiungere l'equilibrio di bilancio, al secondo equilibrio, gli accantonamenti effettuati in sede di redazione del consuntivo per cui noi andiamo a calcolare un equilibrio complessivo di 8 milioni e mezzo sostanzialmente, sulla base di questo l'andamento della gestione 2019 è complessivamente positiva, abbiamo conseguito come vi dicevo risultati positivi in tutti e tre gli elencati equilibri; per cui complessivo risultato di amministrazione è positivo e l'avanzo complessivo del Comune è pari a 41.200.000 euro.

Per quanto riguarda le entrate correnti va rilevato che gli accertamenti di consuntivo sono sostanzialmente in linea con le previsioni assestate e il buon risultato raggiunto anche in alcune entrate: in particolare - come vi dicevo in Commissione - recuperi per quanto riguarda l'IMU quindi gli uffici hanno svolto un lavoro importante e significativo per quanto riguarda l'evasione e il recupero, questo recupero sul lato delle entrate ha consentito di far fronte alla minore entrata di 3 milioni di euro registrata nei proventi da holding, come sapete nel bilancio preventivo 2019 era previsto un trasferimento straordinario, una distribuzione straordinaria delle riserve da parte della holding nel corso del 2019 di 3 milioni di euro, che non è stata necessaria proprio perché abbiamo raggiunto un livello importante di entrate di recuperi IMU sul lato invece dei trasferimenti correnti va rilevato il maggiore accertamento per l'entrata non prevista sono 2.450.000 euro, come vi dicevo in Commissione per la copertura di minori entrate ICI sui fabbricati di categoria D relative a varie annualità pregresse; proprio di recente abbiamo vinto una causa con lo Stato, per cui accantoniamo ed evidenziamo 2.450.000 euro che sono un trasferimento straordinario per la copertura di minori entrate ICI, sui fabbricati D che possiamo con questo scusate rendiconto 2019 imputare correttamente, l'importo è stato prudenzialmente vincolato nell'avanzo di amministrazione in attesa della definizione giudiziaria della vicenda.

I risultati positivi conseguiti dal lato delle entrate, a questi risultati positivi si sommano anche gli importanti risparmi ottenuti le economie conseguite in diverse tipologie di spese correnti, in particolare sul personale e sulle spese generali, come sapete - soprattutto nella seconda metà - dell'anno abbiamo impostato una razionalizzazione, un efficientamento, una riduzione dei costi del personale degli incarichi dirigenziali quindi meno incarichi dirigenziali che ha positivamente inciso sul lato delle spese e ha ridotto le spese stesse per il personale e in particolare per gli incarichi dirigenziali.

Come sapete di recente quando ci siamo insediati avevamo oltre 30 incarichi dirigenziali, un numero oggettivamente molto elevato per un Comune delle dimensioni di Ferrara, oggi siamo a

meno di venti incarichi dirigenziali; per cui sulla base di questi risultati l'avanzo di Amministrazione, come vi dicevo, complessivo che viene evidenziato nel rendiconto 2019 è pari a 41.217.000 euro circa, ed è suddiviso come tutti gli avanzi complessivi tra parte disponibile che cuba circa 7.891.000 euro e parte non disponibile che è l'altra parte più consistente ovviamente qui la parte non disponibile quella più importante sono circa 33.326.000 euro.

A sua volta questa parte non disponibile è suddivisa in parte accantonata, 23.362.000 euro circa, in questa parte è compreso anche il fondo crediti di dubbia esigibilità che al 31/12/2019 è pari a circa 18.386.000 euro e parte vincolata e che cuba circa 8.800.000 euro, inoltre vi è una parte destinata agli investimenti pari a 1.162.000 euro; va specificato - come vi dicevo già in Commissione - che per quanto riguarda l'avanzo disponibile di 7.891.000 euro esso tiene conto dello svincolo effettuato in sede di consuntivo, cioè in questa sede, di circa 3.843.000 euro derivanti del surplus di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, senza tale svincolo l'avanzo libero sarebbe poco più di 4 milioni, in realtà l'avanzo derivante dalla gestione 2019 del rendiconto del Comune è pari a circa 4 milioni di euro, a questi 4 milioni quest'anno straordinariamente possiamo aggiungere altri 3 milioni e 8 circa in quanto possiamo svincolare questi 3 milioni di euro dal fondo crediti di dubbia esigibilità, che come sapete è un fondo di accantonamento per le entrate di dubbia esigibilità, per le entrate che più difficilmente vengono incamerate, abbiamo un avanzo libero disponibile di poco più di 7.891.000 euro.

Vanno segnalati in questa fase che anche nel 2019 l'Ente ha rispettato le disposizioni di tempestività di pagamenti abbiamo registrato un indicatore di velocità nei pagamenti, per cui paghiamo in anticipo di circa 9 giorni i fornitori rispetto alla data di scadenza delle fatture e questo è in particolar modo importante anche in questi primi mesi del 2020 proprio a seguito dell'emergenza coronavirus abbiamo spinto molto la Ragioneria ad effettuare ancora di più e tempestivamente, in maniera ancora più veloce, il pagamento dei fornitori per creare e fornire quella liquidità che è quanto mai stata scarsa in questi mesi e che è assolutamente fondamentale per le imprese.

Con l'anno 2019 inoltre terminata l'operazione swap, per cui nel 2020 l'Ente non ha più nessun strumento finanziario derivato, come sapete è una operazione che si è conclusa al 31/12/2019, per fortuna è stata un'operazione molto dolorosa che ci è costata lacrime e sangue sul bilancio del Comune perché complessivamente è costata di maggiori spese in più qualcosa come quasi 12 milioni di euro negli anni in cui lo strumento finanziario derivato era attivo.

Nel 2019 sono stati assunti mutui per circa 3.300.000 euro, che

unitamente al fondo pluriennale vincolato di entrata di conto capitale e all'avanzo utilizzato e alle altre fonti di finanziamento ha consentito, nel corso del 2019, di finanziare investimenti per quasi 50 milioni di euro in di indebitamento complessivo al 31/12 è circa di 76 milioni con un debito medio per abitante pari a 580 euro.

Per quanto riguarda la spesa di personale che assieme alla rata di ammortamento dei mutui rappresenta uno dei fattori di maggiore rigidità del nostro bilancio va osservato che nel 2019 è proseguito il trend di riduzione della spesa complessiva, come vi dicevo prima, anche per effetto della diminuzione sia della consistenza del personale ma soprattutto delle figure dirigenziali; da quest'anno risparmiamo, già nell'ultima parte del 2019, circa 600.000 euro di incarichi dirigenziali, anche nel corso del 2019 non è stato necessario far ricorso ad anticipazioni di cassa, così come i debiti fuori bilancio riconosciuti sempre nel corso del 2019 sono stati pari a circa 11.661 euro circa, direi che ho esaurito la mia illustrazione e resto a disposizione del dibattito e dei Consiglieri, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Abbiamo ricevuto quattro risoluzioni alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico Gente a Modo, chi illustra le quattro risoluzioni?

COLAIACOVO

Presidente io ne presento due e le altre dovrebbe presentarle Dario Maresca, se c'è in linea.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

D'accordo, avanti Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Presento due risoluzioni insieme fondamentalmente, che è una che riguarda il contrasto alla povertà e l'altra invece che riguarda il tema delle centri ricreativi estivi CRI e CRE; per quanto riguarda il discorso del contrasto alla povertà noi abbiamo chiesto di utilizzare una parte dell'avanzo di bilancio proprio per questa funzione qui specifica, giustamente c'è un grosso dibattito per quanto riguarda la ripresa economica e quindi le attività produttive, che è il cardine di un Paese per cercare di fare di crescere risalire un po' l'economia, tutte quelle che sono le attività economiche ferraresi, comprese anche quelle culturali, che però mi pare che siano rimasti fuori come incentivi, però il tema delle famiglie che si sono impoverite, questo qui è un tema molto grosso non è un qualcosa di venale, ni pensare che soltanto la CGIL segnala oltre 5000 telefonate al giorno ai propri CAF per richieste legate a tutele di tipo socio-

economico, le famiglie hanno dato chiaramente in questo periodo, benché ci siano stati interventi di vario tipo, hanno dato fondo alle proprie risorse e quindi è chiaro che c'è in sofferenza il discorso degli affitti, il discorso delle utenze, anche se per quanto riguarda gli sfratti, le esecuzioni sono sospesi mi pare fino a settembre, in ogni caso noi rischiamo che dopo l'estate ci ritroveremo una quantità enorme di famiglie che stanno scivolando in una irreversibilità, se non si interviene a sostegno. Per questo che noi chiediamo un intervento straordinario a favore dell'ASP di 500.000 euro, non c'è più il Presidente della Quarta Commissione Mantovani mi spiace, noi come Partito Democratico abbiamo chiesto già da dicembre una Commissione con l'ASP perché venisse presentato il bilancio 2020, ormai non è più tema di bilancio 2020 ma il tema del bilancio 2021 ed è tema come cosa succederà dopo l'estate nella nostra Città, ecco perché abbiamo chiesto una Commissione e che torneremo a chiederla, perché non è un qualcosa di pretestuoso, però come abbiamo ragionato insieme alla Camera di Commercio, insieme alle Associazioni culturali e soprattutto al mondo economico di diverse Città che tipo di interventi sono necessari per fare ripartire la Città, io credo che non sia meno importante ragionare con chi ha la delega ai servizi sociali e quindi l'ASP e l'Assessore e il Consiglio comunale ragionare in che modo si può intervenire per frenare l'aumento delle fragilità per quanto riguarda le numerose famiglie che stanno andando in crisi.

Soprattutto per il tema del divario economico tra chi la crisi magari l'ha sofferta molto meno e chi invece ha meno capacità di resilienza e di saper recuperare; l'altra risoluzione riguarda un'altra fragilità alla quale bisogna porre attenzione, abbiamo parlato oggi tanto d'infanzia con le delibere dell'Assessore Kusiak, bisogna parlare del tema per quanto riguarda i centri ricreativi estivi, noi sappiamo che ci sono bambini che riescono ad accedere a quelli comunali, sono bambini che riescono ad accedere a interventi economici perché i genitori lavorano, perché si va giustamente anche l'idea di privilegiare la conciliazione scuola/lavoro, dare opportunità alle famiglie di lavorare idee e di dare un'attività per quanto riguarda i bambini; anche perché l'estate molte volte è un periodo particolare se non si dà la possibilità ai bambini di frequentare di avere dei momenti di socializzazione.

Ma questa volta è diverso, cioè non è soltanto di consentire ai genitori di poter avere un servizio per i propri figli nel momento in cui vanno al lavoro, non è soltanto un problema di togliere i bambini adolescenti dalle strade, ma noi abbiamo bambini figli soprattutto di quelle famiglie che in questo periodo qui sono senza lavoro e che non hanno avuto né accesso ai contributi dello Stato e della Regione, né ingresso nei CRE comunali e che

quindi rimangono, dopo mesi e mesi, che son stati rinchiusi in casa rischiano di rimanere anche tutta l'estate chiusi.

Diventa più un problema di salute, un problema sanitario, il problema della salute dei nostri bambini è un'emergenza vera e propria, per questo anche qui noi chiediamo un utilizzo dell'avanzo non vincolato di 100.000 euro per consentire... ma vado avanti se non c'è problema, va bene chiudo qui e poi dopo intervengo eventualmente sul bilancio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Noi chiediamo 100.000 euro di voucher e proprio per consentire a questi bambini che sono rimasti fuori dei centri ricreativi di poter accedere quelli privati ce come tutti sappiamo hanno avuto un aumento di costi (*Problemi di audio*)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo l'abbiamo persa. Consigliere Maresca, avanti.

MARESCA

Grazie, Presidente. Sarò velocissimo, sono due soluzioni molto semplici: la prima visto che non è stata rifinanziata per quest'anno quella dotazione di risorse che era destinata ad un utilizzo condiviso con la Consulta della genitorialità, parliamo di politiche familiari e con questo strumento della Consulta della genitorialità che permetteva un confronto fra l'Amministrazione e le famiglie stesse rappresentate dalle loro associazioni, da tutti quelli che hanno interesse nei confronti delle famiglie, questa Consulta non è ancora stata convocata a quanto mi risulta dalla nuova Amministrazione, nonostante sia ormai passato come dicevamo un anno, è tempo anche un po' di primi bilanci, ma sono sicuro che sia nelle corde di questa Amministrazione l'attenzione verso le famiglie, adesso non voglio polemizzare più di tanto sul fatto che non sia stata convocata, c'è stato anche il Covid per carità, però più che quello, quello che è il segnale è di mettere o no delle risorse, storicamente erano 60.000 euro e l'avevamo credo proposto anche un emendamento al bilancio (*problemi di audio*).

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere?

MARESCA

Sono tornato, non vedo l'ora che ci ritroviamo dal vivo così superiamo tutti questi problemi, la risoluzione è semplice:

mettere adesso che c'è un po' di avanzo 60.000 euro, da decidere insieme alle famiglie ora in questo frangente che si aggiunge al resto della contingenza della crisi, nella risoluzione c'è un passaggio per dire che proprio perché le famiglie hanno assorbito, come sempre accade spesso in Italia, l'impatto delle crisi e magari le famiglie stesse fanno - e in questo tavolo si potrebbe discuterne insieme - quali sono delle esigenze e dei bisogni che magari a noi non vengono in mente o che alla Giunta non sono venuti in mente, ed ecco che una piccola dotazione potrebbe andare in questo senso.

L'altra risoluzione è quella che prevede di impiegare sempre dell'avanzo 400.000 euro per le manutenzioni sugli edifici scolastici, questo è in conseguenza del fatto che la prima manovra in realtà che fa i conti con le conseguenze sul bilancio del Comune del coronavirus, che andremo a votare della settimana prossima ma abbiamo già visto in Commissione, a fronte delle mancate entrate causate dalle chiusure del lockdown, oltre ad una serie di risparmi che vengono da possibilità che lo Stato ha dato ai Comuni di non pagare i mutui, oltre i soldi che sono arrivati dallo Stato, oltre a una serie di economie che si sono create, il taglio a un certo punto si è arrivati a circa - se non sbaglio - 7/800.000 euro da fare un vero taglio, la cosa che si è andati a tagliare, su questa scelta mi ha lasciato perplesso però ne parleremo la settimana prossima, sono le manutenzioni ordinarie, in particolare, alle scuole 400.000 e alle strade mi sembra 300.000, ma non ricordo esattamente.

Poiché penso di interpretare che era una questione di fondi più facilmente manovrabili, ma che in realtà l'intenzione non sia auspicio proprio di tutte le cose tagliare sulla manutenzione e sulla sicurezza, sulla funzionalità delle nostre scuole ecco che l'avanzo ci dà la possibilità di andare subito in qualche modo a rimediare, rimettendo quella spesa che era già prevista e che è stata tagliata.

L'ho raccontata così, prego di notare che avrei potuto raccontarla in modo molto più polemico, però penso che questa sia un'operazione che possiamo fare adesso e penso che tutti siano d'accordo nel non tagliare sull'edilizia scolastica, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e relative quattro risoluzioni, se nessuno domanda la parola la proposta viene messa in votazione, Assessore Fornasini vuole fare delle controdeduzioni?

FORNASINI – Assessore

Però dopo chiudiamo il dibattito, dopo passiamo alle dichiarazioni di voto dopo il mio intervento.

MODONESI

Mi scuso, riteniamo chiuso il dibattito sulle mozioni apriamo il dibattito sulla delibera dell'Assessore? Non ho capito in questa fase.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dopo apro il dibattito sulle quattro risoluzioni.

FORNASINI – Assessore

Un dibattito unico sulle risoluzioni e sul bilancio come sempre?

MODONESI

Magari per economia di tempo se c'è qualcuno che vuole intervenire prima dell'Assessore Fornasini chiediamolo e poi dopo passiamo alle votazioni.

FORNASINI – Assessore

Scusa Aldo l'aveva chiesto un paio di volte il Presidente.

MODONESI

Ammetto che mi sono distratto, l'ora è un po' tarda, però avevo capito da lui che chiudeva il dibattito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso avevo chiesto a Fornasini se voleva fare un altro intervento di controdeduzioni per dare un'indicazione.

MODONESI

Magari raccogliamo se ci sono più interventi e poi dopo facciamo chiudere all'Assessore, cosa dici Matteo?

FORNASINI – Assessore

Io intervengo volentieri, però prima lasciamo spazio ai Consiglieri che vogliono intervenire e poi intervengo in chiusura del dibattito e dopo si passa alla dichiarazione di voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Apertura dichiarazione di voto sulle quattro risoluzioni.

FORNASINI – Assessore

Non ci siamo capiti Lorenzo, scusami se adesso ci sono dei Consiglieri che in dibattito vogliono intervenire è un dibattito unico, delibera di rendiconto e quattro risoluzioni possono intervenire, se nessuno interviene intervengo io e poi si passa alle dichiarazioni di voto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

E infatti l'avevo detto io che aprivo la discussione, però nessuno ha domandato la parola, ho detto se nessuno domanda la parola la proposta viene messa in votazione, sennò avrei aperto la votazione sulle quattro risoluzioni e poi dopo le avrei fatte votare, che è quello che ho detto io e ho chiesto a te se prima dell'apertura dichiarazione di voto volevi fare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Sì, io vorrei intervenire dopo il mio intervento chiedo che si passi in dichiarazione di voto per quello volevo aspettare un attimo prima di intervenire, se ci sono dei Consiglieri che legittimamente vogliono intervenire in dibattito ben vengano.

.....

Bene, se non c'è nessuno l'accordo è che dopo... ah ecco Francesco Colaiacovo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Velocissimo, io credo che sia dalle manovre che sono state fatte l'estate scorsa, l'autunno le variazioni di bilancio, dell'assestamento dello scorso anno dal bilancio che è stato fatto di previsione, ma soprattutto da questo consuntivo noi possiamo chiaramente dire che il Comune di Ferrara sicuramente negli anni ha avuto sempre un bilancio sano questa non è una cosa scontata, è un bilancio che a consuntivo come ad agosto scorso siamo andati, a fine luglio mi pare, ad approvare l'utilizzo dell'avanzo di bilancio di 4 milioni lo scorso anno, quest'anno lo stesso ci sono altri 4 milioni di avanzo libero che noi chiediamo venga utilizzato in parte con queste risoluzioni, abbiamo indicato in maniera specifica e puntuale delle misure che noi riteniamo importanti per la nostra comunità.

C'è questa parte qui del fondo crediti di dubbia esigibilità che è una tantum chiaramente l'utilizzo di queste risorse e secondo me vanno usate con molto criterio perché bisogna stare attenti per quanto riguarda queste risorse, la constatazione è questa Amministrazione oculata fatta negli anni con un debito molto basso e quindi con delle rate molto basse di mutuo, addirittura quest'anno nel 2020 purtroppo a causa del Covid ci sono risorse addirittura di un milione e sei più perché le rate son state spostate, in questi anni c'è stata la possibilità di avere più spesa corrente per poter andare incontro ai bisogni dei servizi e addirittura anche su un certo tipo di manutenzione della Città proprio utilizzando una spesa corrente che non viene penalizzata da rate eccessive, questo credo che sia un potenziale per

l'Amministrazione di utilizzare bene questo bilancio su cui lavorare, un bilancio sano, che ha grandi potenzialità di manovra e di poter essere utilizzato con un criterio per andare incontro sia ai bisogni di spesa corrente della Città e di investimenti, forse ci dà la possibilità anche - in una situazione così critica come quella del Covid - di poterla affrontare in maniera meno gravosa magari di altre realtà italiane, dove i bilanci erano già sofferenti. Ne abbiamo sentito parlare tante Città con bilanci estremamente sofferenti, che nel momento in cui c'è sofferenza così come nelle famiglie dopo una crisi di questo tipo mette a serio repentaglio l'equilibrio del bilancio stesso, un bilancio così sano ha consente anche all'Amministrazione di poter trovare gli strumenti per poter fronteggiare anche una crisi così grave come quella che stiamo vivendo in questo momento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto.

FORNASINI – Assessore

Presidente, intervengo io prima della chiusura così poi passiamo alle dichiarazioni di voto come eravamo d'accordo prima, anche perché volevo un po' rispondere alle proposte dell'opposizione del Partito Democratico e del Gruppo Gente a Modo rispetto alle quattro risoluzioni presentate.

Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Colaiacovo, io sarei un po' più cauto personalmente a definire il bilancio così sano, negli anni passati abbiamo aumentato le tasse ai ferraresi di 8 milioni di euro all'anno, nel 2015 che per cinque anni sono 40 milioni di euro in più che i ferraresi hanno pagato, nel 2020 con il nostro primo bilancio abbiamo invertito la tendenza perché abbiamo deciso di ridurre le tasse ai ferraresi quest'anno, nel 2020 in particolare con l'ultimo intervento sull'azzeramento totale del canone di occupazione suolo pubblico, per le distese e per gli ambulanti, arriviamo a ridurre le tasse quest'anno di quasi un milione di euro, pesa come un macigno negli anni di gestione del bilancio della passata Amministrazione la vicenda derivato, come vi ricordavate prima, che è costata ai ferraresi e al bilancio comunale in dieci anni, circa quindici anni, qualcosa come 12 milioni di euro.

Noi abbiamo in realtà ereditato un bilancio molto ingessato, soprattutto sulla spesa corrente, in particolare per il personale noi spendiamo all'anno circa 43 milioni di euro di spesa personale che quasi il 40% della nostra spesa corrente complessiva, questa è un'eredità molto pesante che ingessa comunque il bilancio; nell'ultima parte del 2019 siamo riusciti ad ottenere dei risultati ancora più importanti e positivi rispetto alla spesa corrente relativa al personale, perché come vi dicevo

abbiamo iniziato ad invertire la tendenza riorganizzando, in particolar modo e razionalizzando gli incarichi dirigenziali e riducendoli, poi gestendo in maniera un po' più efficiente la spesa del personale che sta producendo importanti risparmi, così come sul lato delle entrate siamo riusciti - gli uffici li ringrazio - a recuperare qualcosa come 3 milioni di euro sul lato dell'IMU non incassate e quindi sull'evasione dell'IMU.

Per quanto riguarda le quattro risoluzioni presentate dal Consigliere Francesco Colaiacovo e dal Consigliere Dario Maresca, io ho molto rispetto per il lavoro dei Consiglieri di opposizione, ce l'ho e lo dico in maniera molto convinta e sincera, se non altro perché ho fatto tanti anni il Consigliere di opposizione, so cosa significa arrivare in Consiglio, prepararsi, presentare dei documenti, presentare delle proposte con la speranza che in qualche modo possano essere recepiti e condivisi dalla maggioranza, dal Sindaco e dalla Giunta, devo in questa occasione ringraziare il Gruppo del Partito Democratico e il Gruppo Gente a Modo, quindi Francesco Colaiacovo e Dario Maresca ma tutti i Consiglieri di opposizione che hanno sottoscritto le risoluzioni, vi devo ringraziare perché sono quattro proposte sicuramente interessanti, sono quattro proposte che sicuramente vanno inquadrare nella volontà dei Consiglieri di opposizione di portare un contributo importante per la Città e questo è un fatto non scontato, perché spesso tutti siamo più rivolti a fare delle polemiche, ma credo che mai come in questo momento - come ci siamo spesso detti anche in Commissione - sia importante provare a ad avviare un confronto sereno, costruttivo pur nel rispetto delle reciproche posizioni tra chi amministra tra la maggioranza e tra l'Amministrazione e chi è all'opposizione.

Detto ciò devo ribadire alcuni concetti: noi come sapete presentiamo abbiamo registrato in questi mesi delle minori entrate sul bilancio comunale che sono quantificate tra i 15 e i 20 milioni di euro, ed è la situazione che riguarda tutti gli oltre 8000 Comuni italiani, ci sono Comuni che hanno anche loro a loro volta delle pesanti ripercussioni sul lato delle entrate, così come noi abbiamo registrato e lo abbiamo evidenziato all'ANCI tramite l'IFEL e al Ministero dell'Economia questi possibili probabili mancati introiti, stiamo parlando di 15/20 milioni di euro.

Le stime non sono semplici, non sono immediate, non sono Consigliere Maresca spesso facili da calcolare, perché faccio un esempio molto semplice: il 16 di giugno c'era una scadenza importante la prima rata dell'IMU, che come lei sa cuba l'IMU sulle nostre entrate qualcosa come 33 milioni di euro, è circa un quarto di tutte le nostre entrate di parte corrente, non sappiamo ancora oggi, che è il 23 giugno, non abbiamo ancora il ritorno e non sappiamo ora quanto di quei 16 milioni di euro che ci

auguriamo siano stati incassati, effettivamente siano stati incassati, c'è anche questa difficoltà dal lato dei Comuni di capire e di prevedere quanto effettivamente sarà il mancato introito delle varie entrate che stanno mancando.

Spesso, Consigliere Maresca, non è una mancanza di rispetto o una mancanza di volontà nel voler comunicare i dati, ma c'è una reale difficoltà perché non è semplice ad oggi non sono ancora in grado di sapere quanto i ferraresi hanno versato sull'IMU la prima rata del 16 giugno, noi a fronte di queste minori entrate complessive per circa 15/20 milioni di euro abbiamo la necessità entro il 31 luglio, come sapete, ce lo dice il Testo Unico sugli Enti Locali l'articolo 187, di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio cioè a metà anno entro il 31 luglio gli Enti locali e quindi anche il nostro Comune devono fare una verifica sul bilancio preventivo e verificare se gli equilibri di bilancio, cioè le entrate e le uscite, sono in equilibrio sono in linea.

Ad oggi non abbiamo ancora consapevolezza di poter affermare con certezza se questo equilibrio si sta verificando e si verificherà entro il 31 luglio, purtroppo non siamo in grado come nessun altro Comune è in grado di farlo, oggi registriamo sicuramente delle mancate entrate, così come ad oggi rispetto al disavanzo che si sta creando nelle entrate di 15/20 milioni di euro, ad oggi il Governo centrale ha trasferito al nostro Comune di trasferimenti straordinari appena un milione e sei, quindi circa il 10% di trasferimento straordinario, non sappiamo - speriamo di saperlo il 10 luglio così ci è stato comunicato - l'eventuale altro contributo straordinario, ma comunque ci aspettiamo dei nostri conti e quello che ci dice l'ANCI che comunque i trasferimenti straordinari del Comune dello Stato di fronte all'impatto che ha avuto sui bilanci dei Comuni la emergenza coronavirus, il trasferimento del Governo sarà probabilmente un terzo del possibile buco.

Faccio presente che rinviare i mutui non è la stessa cosa di ricevere delle misure di compensazione, perché rinviamo delle rate che già l'anno prossimo dovranno essere sommate alle rate che saranno già presenti, mi spiego: i mutui Cassa Depositi e Prestiti il milione e sei che abbiamo rinvato, già dall'anno prossimo incideranno sulle rate del 2021 e così per i prossimi dieci anni di circa 170.000 euro in più, comunque sono solo debiti che vanno rinvati e in molti casi, l'abbiamo verificato, questo rinvio dei mutui ha dei costi perché le banche rinegoziano i mutui applicando dei costi, non sempre è conveniente per il bilancio.

Ciò detto noi abbiamo questo vincolo di salvaguardia degli equilibri di bilancio che tra l'altro è stato ribadito all'articolo 109 dal decreto rilancio, cioè il decreto di lancio l'articolo 109 ci dice che l'avanzo libero, questi 7 milioni e 8, devono essere utilizzati anzitutto per coprire i debiti fuori bilancio in maniera

prioritaria, per salvaguardare gli equilibri di bilancio, ad oggi io non sono in grado di sapere quante risorse di questi 7 milioni e 8 di avanzo libero mi serviranno per coprire l'eventuale buco nelle entrate, ad oggi non sono in grado di assumere gli impegni che voi riproponete nelle risoluzioni; ciò non toglie che sul lato in particolare - e poi vado a chiudere chiedo scusa se mi sto dilungando molto - della manutenzione ordinaria, anche qua non è questione di fare polemica Consigliere Maresca, qua il tema è che a fronte di una minore entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione, che in questi mesi non si sono versati perché purtroppo i cantieri sono fermi e nessuno sta versando gli oneri di urbanizzazione, questi oneri di urbanizzazione andavano a finanziare la manutenzione ordinaria, se manca la fonte di entrata di conseguenza devo eliminare la fonte di uscita, sennò si crea uno sbilancio.

Siamo ben consapevoli che la manutenzione dei plessi scolastici è un obiettivo prioritario di questa Amministrazione, tant'è che proprio in questi giorni, non so se sia collegato anche all'Assessore Maggi, sono partiti interventi di manutenzione alle scuole per 1.600.000 euro, c'è una grande attenzione da parte dell'Amministrazione sulle scuole; faccio presente che a preventivo rispetto al 2019 noi abbiamo aumentato le risorse a disposizione della manutenzione ordinaria, le abbiamo aumentate e anche se adesso in questa fase siamo costretti a tagliare per 800.000 euro, perché ci manca la parte delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, comunque siamo in linea con gli importi della manutenzione ordinaria previsti nel 2018 e previsti nel 2019, anzi nel 2019 ci portiamo dietro al 2020 qualcosa come 3 milioni di euro che nei mesi scorsi non sono stati spesi perché era tutto bloccato per l'emergenza, che verranno accatastati e spesi nei prossimi mesi, il tema della manutenzione ordinaria è ben finanziato e ben sostenuto nonostante questa necessità di razionalizzazione.

Stesso discorso vale per la Consulta sulla genitorialità, ne abbiamo parlato anche per il bilancio preventivo, avete presentato giustamente un emendamento, vi confermo che la Consulta per la genitorialità ha cessato di esistere con la fine della consiliatura, ne va costituita una nuova e i fondi i 60.000 euro per interventi di politiche familiari sono previsti a bilancio preventivo nel bilancio dell'istituzione scuola, queste risorse ci sono va ricostituita la Consulta e va effettuato un piano e un progetto di lavoro.

L'altra soluzione dei voucher per la frequenza di centri estivi anche qua la Regione ha destinato una somma inferiore alle domande presentate, per cui ci sono 230 famiglie in lista d'attesa, l'anno scorso non avevamo speso 80.000 euro di queste risorse messe a disposizione dalla Regione, abbiamo chiesto tramite l'Assessore Kusiak di utilizzare queste risorse, non

possiamo far finta che la Regione e lo Stato non ci aiutino abbastanza e chiedere tutto il contributo al Comune, perché con le risorse che abbiamo a disposizione la coperta è quella e anzi registriamo delle minori entrate molto consistenti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Chiusura della discussione, apertura dichiarazione di voto sulle quattro risoluzioni presentate alla delibera; Consigliere Maresca.

MARESCA

Sì, è tardi non me ne vogliate, però aggiungo un paio di considerazioni vista la risposta dell'Assessore Fornasini che è stata peraltro esauriente e anche nelle modalità, segno di rispetto di collaborazione; capisco la situazione mi fa piacere che comunque gli obiettivi che indichiamo nelle risoluzioni siano a quanto ho capito condivisi nelle finalità, ma non in questo momento da parte dell'Assessore ma abbiamo ricevuto le sue indicazioni dei Consiglieri, quindi mi riferisco all'Assessore perché ha parlato lui, non realizzabili a suo parere da un punto di vista operativo adesso, rilevo solo sempre come contributo alla discussione che sì e no, nel senso che abbiamo appena o lo stiamo facendo nell'accavallarsi delle delibere di queste settimane stanziato un milione e 7 per il sostegno fondamentalmente ai commercianti, alla ristorazione, agli albergatori e qualche altra categoria, è una cosa positiva però vuol dire che qualche milioncino si riesce a muovere.

Non è che non possiamo fare nessuna spesa nessun impegno perché non sappiamo come va a finire l'anno, siamo come lo fa lo Stato, come fa la Regione, come Comune anche siamo chiamati a far fronte alle esigenze dei cittadini, è un po' anche questione di priorità queste che indicavamo nelle soluzioni era per dare un segnale un po' di priorità e di attenzione alle povertà, le persone fragili e povere e disagiate sono sempre quelle che pagano di più caro prezzo delle crisi perché hanno meno tutele, meno capacità di far fronte autonomamente, alle famiglie e alle scuole.

Può essere che lo strumento dell'avanzo abbia qualche vincolo in questo momento, sicuramente è come ha detto l'Assessore che non avendo avuto gli oneri di urbanizzazione ha meno fondi per le manutenzioni, è anche vero che quando si fanno le manovre di bilancio si possono spostare da una parte all'altra qualche risorsa all'interno dei vari titoli, si può poi trovare la strada per andare incontro alle priorità che ci si dà, sono state fatte una serie di azioni positive da parte di questa Amministrazione in questo frangente Covid, non lo nego, però non è che poi le cose che non si fanno ci si può del tutto trincerare dietro i conti non ci tornano del tutto, non siamo sicuri

di avere l'equilibrio allora non possiamo impegnarci, bisogna vedere che priorità si sceglie di avere.

Sul fatto che la Regione, lo Stato non ci dà abbastanza - ripeto un po' come ho detto prima - usciamo da questa da questa prospettiva con quello che abbiamo, con quello che ci compete, proviamo a vedere che azioni riusciamo a fare poi è sempre lecito sempre giusto chiedere di più dagli Enti che ci sovrastano però con moderazione, perché non può essere l'unica motivazione, quando poi si va a fare qualche taglio o si va a fare qualche scelta di impegno economico su un fronte piuttosto che su un altro è una scelta che si fa qui localmente, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Si è prenotato il Consigliere Ciriaco Minichiello.

MINICHELLO

Grazie, Presidente. Siamo tutti stanchi, ovviamente mi riporto pressoché integralmente alla relazione dettagliatissima dell'Assessore Fornasini, nel fare questo spero di non fare venire il vomito a nessuno, così come ho letto poc'anzi su Facebook con dichiarazione rilasciata da un Consigliere nostro collega che mi ha lasciato basito veramente, spero di non far venire il vomito a nessuno, ciò non toglie che vorrei dire all'amico Maresca, come ha detto Fornasini, la tovaglia è corta, non è questione di fare vittimismo, è questione di fare delle constatazioni, il Comune non è un bancomat, il Comune ha un bilancio - lo sapete benissimo perché lo avete amministrato per anni - se il Governo non dà, se la Regione fa poco e fa quello che vuole che può nelle sue possibilità, è chiaro che il Comune si trova di fronte a delle scelte e anche a delle priorità, queste priorità ovviamente sono dettate da una linea politica, sono anche scelte politiche e il Comune, la Giunta e i Consiglieri che votano a favore di queste decisioni se ne assumono la piena responsabilità.

Quello che a me lascia un po' perplesso, è un periodo emergenziale tutto quello che volete, si taglia un po' sulle strade che erano ridotte non bene, si sta lavorando per sistemare, si taglia sulle scuole che come ha detto l'Assessore Fornasini erano ridotte in una certa maniera e gli investimenti sono aumentati, ma quello che a me lascia un po' perplesso è che a fronte di una richiesta da parte vostra di continuo rispetto delle regole puntuali, se si fa un intervento fuori luogo ci si sente definire anche cafoni e quant'altro, poi su Facebook viene il vomito a qualche Consigliere e quant'altro, io invece voglio dire questo: quando presentate le risoluzioni all'ultimo momento io trovo che non sia di grande bon ton istituzionale, cioè lo potete fare perché la legge ve lo consente, siccome ci sono le

Commissioni argomenti di questo genere, come diceva l'Assessore Fornasini, dove si chiedono decine di migliaia di euro io credo che andrebbero trattati prima in Commissione, anche per mettere nella condizione i Consiglieri che svolgono attività lavorativa di non trovarsi all'ultimo momento ad aver letto anche superficialmente questi provvedimenti che, molto probabilmente, hanno un senso un capo una coda e possono essere anche eventualmente condivisi.

Per cui visto che ci sono le Commissioni sollecitate le Commissioni, io parlo da Presidente di Commissione se trovate qualche Presidente che si sottrae "bombardatelo" sollecitatelo in maniera tale da fissare le Commissioni all'interno delle quali si possono trattare argomenti che sono molto importanti come questo, perché altrimenti presentare così all'ultimo minuto poi diventa un problema anche comprenderne il significato, la portata di queste risoluzioni e le conseguenze, tutto qui non vi annoio più, ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Minichiello. Si è prenotato il Consigliere Colaiacovo, ah no interviene Aldo Modonesi.

MODONESI

Chiedo scusa anche al Consigliere Colaiacovo, intervengo per due motivi: uno per ringraziare l'Assessore Fornasini per le valutazioni che ha fatto rispetto alle risoluzioni che abbiamo presentato, spero vivamente che ci possa essere un momento in cui sgombriamo dal tavolo tutti i vincoli i dubbi eccetera e si possa ragionare rispetto alle proposte che facciamo, mi convince meno invece, scusa Ciriaco, l'intervento che hai fatto, lo ripeto per l'ennesima volta, quando presentiamo all'ultimo momento voi dite delle risoluzioni, degli emendamenti, eccetera il motivo è che non vi diamo il tempo di poterle guardare, quando le presentiamo nei tempi che voi ritenete giusti e opportuni le fate vostre con un copia e incolla, come abbiamo visto qualche minuto fa, quando chiediamo di convocare le Commissioni come abbiamo fatto...

MINICHELLO

Scusami Aldo. Questo argomento del copia e incolla io non sono assolutamente d'accordo.

MODONESI

Non ti ho interrotto Ciriaco.

MINICHELLO

Non ho questa abitudine.

MODONESI

Non ti ho interrotto Ciriaco anche se hai recuperato l'uso microfono, che ti dà la possibilità che finalmente ci sentiamo fammi arrivare in conclusione, quando chiediamo la convocazione di Commissioni e invito il Consigliere e Presidente Carità - ad esempio - a darci la data per la convocazione della Commissione che abbiamo richiesto sul tema degli affitti, passano settimane e settimane per vedere la convocazione di queste Commissioni che sono d'accordo con te, il luogo dove poter andare a portare avanti delle proposte.

Io mi auguro che dalla conclusione di questa fase di gestione dell'emergenza ne usciamo un po' tutti, come scrivevo qualche minuto fa alla Consigliera Arquà, entrando in una fase 2 o in una fase 3 quella che vogliamo, smettiamo di parlare dell'aumento delle tasse nel 2015, che smettiamo reciprocamente di addossarci colpe, meriti e responsabilità, perché alla fine rischiamo di fare dei Consigli dove la discussione rischia di essere la fotocopia di un Consiglio (*problemi di audio*) esaminiamo io stimolo le vostre intelligenze, le vostre capacità amministrative, le vostre capacità politica, lo dico senza alcun tipo di ironia o di retropensiero, sono assolutamente convinto che svolgiate il vostro ruolo di Consiglieri comunali e di Assessori con il dovuto senso di responsabilità che si deve al ruolo, che si deve alla Città, sono convinto che siate capaci di valutare la bontà o meno di un emendamento, di una risoluzione, di una mozione, di un ordine del giorno a prescindere dal fatto che questo lo si presenti alle ore 13 del lunedì, come ci eravamo detti, o lo si presenti con 2, 3, 4, 5 giorni di anticipo.

Spererei che da adesso in avanti, poi accettiamo tutto e accettiamo le bocciature, accettiamo i voti favorevoli, accettiamo qualsiasi tipo di valutazione, che la smettiamo reciprocamente e togliamo dal tavolo le deadline per le presentazioni di questi documenti perché alla fine non ci becchiamo mai, se le presentiamo all'ultimo momento non c'è il tempo nonostante abbiamo rimandato di 24 ore il Consiglio per poter entrare nel dettaglio dei documenti che abbiamo presentato, quando invece vengono presentati troppo presto si trova - e mi scuso magari se ho usato il termine copia incolla non volevo fare una ulteriore polemica - sempre un'altra giustificazione per poter bocciare.

Preferisco le giustificazioni che ha dato l'Assessore Fornasini che sono giustificazioni amministrative politiche, ci sta la sostanza delle cose che viene presentato non siamo oggi nelle condizioni di andare a dare un giudizio amministrativo perché non sappiamo ancora se questi soldi ci serviranno per coprire quello che è il disavanzo di bilancio o potremmo utilizzarlo per fare le cose.

Sinceramente sarà che sono dieci minuti alle otto, sarà che sono 5/6 ore siamo tutti collegati e mi piacerebbe che da adesso in avanti altri tipi di motivazioni, che poco hanno a che fare con il nostro lavoro di Consiglieri comunali, venissero utilizzate per giustificare delle legittime bocciature e ci mettiamo in tasca come abbiamo sempre fatto in questi mesi delle proposte che andiamo a fare, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modenesi. Consigliere Colaiacovo, vuole intervenire? Non può.

MODONESI

Sono intervenuto io a nome del Gruppo, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Qualcun altro vuole intervenire? Chiusura dichiarazione di voto, viene messa in votazione la prima risoluzione PG 61.986 “per destinare con una prossima variazione di bilancio una quota dell’avanzo non vincolato pari a euro 100.000 in voucher per la frequenza dei centri estivi dei bambini, dei ragazzi di famiglie escluse dalle contribuzioni statali e regionali” presentata dal Gruppo Partito Democratico e Gente a Modo.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 21; favorevoli 4; astenuti zero; contrari 17.

Respinta la prima risoluzione.

Viene messa in votazione la seconda risoluzione PG 61.988 “per destinare con la prossima variazione di bilancio una quota dell’avanzo per il vincolo pari a euro 500.000, come trasferimento straordinario all’ASP per contributi, per affitti e utenze e alle famiglie entrate in difficoltà economica a causa dell’emergenza sanitaria” presentata dal Gruppo Partito Democratico, Gente a Modo.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 21; favorevoli 4; astenuti zero; contrari 17.

Respinta la seconda risoluzione.

Viene messa in votazione la terza risoluzione PG 61.992 “per convocare, entro trenta giorni la Consulta per la genitorialità e per destinare nella prossima variazione di bilancio una quota dell’avanzo non vincolato pari a euro 60.000, per interventi di politiche familiari all’interno della Consulta” presentata dal Gruppo Partito Democratico.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 22; contrari 18; favorevoli 4; astenuti zero.

Respinta la terza risoluzione.

Viene messa in votazione la quarta risoluzione PG 61.995 “per destinare, con la prossima variazione di bilancio, una quota dell’avanzo non vincolato pari a 400.000 euro, per la

manutenzione dei plessi scolastici” presentata dal Gruppo Partito Democratico e Gente a Modo.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 21; favorevoli 3; astenuti zero; contrari 18.

Respinta la quarta risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto sulla delibera, “approvazione del rendiconto per l’anno 2019 del Comune di Ferrara”.

Chiusura dichiarazione di voto, la proposta di delibera “approvazione del rendiconto per l’anno 2009 del Comune di Ferrara” viene messa in votazione, a termini di legge occorre votare adesso l’immediata esecutività dell’atto motivato dalla necessità di applicare l’avanzo al bilancio di previsione.

Abbiamo la doppia votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura della votazione.

Totale votanti 22; favorevoli 18; astenuti 4; contrari zero.

Approvata la proposta di delibera.

Per l’immediata eseguibilità:

Totale votanti 22; favorevoli 18; astenuti 4; contrari zero,
Immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

7) **RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL 28/04/2020 N. 43133/2020 AVENTE PER OGGETTO: VARIAZIONI IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 PER INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID19 DI SANIFICAZIONE E DISINFESTAZIONE A FAVORE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE. (P.G. N. 43839/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 43839 “ratifica deliberazione di Giunta comunale del 28-4-2020 numero 43133 avente per oggetto Variazione in via d’urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 per interventi connessi all’emergenza sanitaria Covid19 di sanificazione e disinfestazione a favore del personale della Polizia locale”, questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini, prego.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. È una ratifica di una variazione assunta in via d’urgenza, come ricordava lei dalla Giunta, a fine aprile che entro 60 giorni va ratificata dal Consiglio comunale, come sapete il decreto “Cura Italia” 17 marzo 2020 ha previsto delle risorse per a livello nazionale per le spese di semplificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti, dei mezzi a rischio di contagio Covid nello svolgimento dei compiti istituzionali degli Enti locali.

Per quanto riguarda il nostro Comune noi con questa variazione di bilancio, approvata in Giunta in via d’urgenza a fine aprile, andiamo a registrare in entrata da questi fondi poco più di 95.385 euro destinate alle spese di sanificazione disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi e poco più di 17.832 euro per i compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale della Polizia locale.

Incameriamo queste risorse circa 113.217 euro che andiamo a redistribuire ai vari capitoli: 95.385 euro per il servizio appalti provveditorato e contratti, destinati agli interventi di sanificazione; i restanti 17.832 euro li destiniamo al Corpo di Polizia Municipale per l’acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i nostri agenti del Corpo di Polizia Locale, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Come riferisce l'Assessore il 17.832 l'oggetto che viene citato sia in entrata che in uscita è l'acquisto di DP, guardando l'elenco dei DP acquistati dal Comune di Ferrara dall'inizio del Covid, dell'emergenza fino adesso, vedo che praticamente le uniche mascherine FFP2, che sono quelle che servono per la protezione del personale che lavora, per il personale di Polizia locale, sono stati fatti soltanto due acquisti uno da 600 mascherine e un altro da 100, per un totale di 4.500 euro circa e poi tutto il resto le altre mascherine sono mascherine chirurgiche che noi sappiamo sono mascherine che servono per proteggere non il lavoratore ma gli altri, oppure le mascherine quelle scritte sono mascherine quelle della grafica veneta, oppure anche quelle che sappiamo non essere adatte per luoghi di lavoro.

Detto questo, considerando che il decreto legge è del 17 marzo, che erano entro trenta giorni che dovevano essere emanati i decreti, quindi entro il 16 aprile, la mia perplessità diventa ancora maggiore del perché si sia addivenuti all'acquisto delle 20.000 mascherine non utilizzabili dal personale comunale a contatto con il pubblico, che fossero Polizia, oppure che fossero impiegati della sportello, così come diceva in realtà la delibera di Giunta che ha approvato il finanziamento di questo acquisto, che diceva che doveva servire per l'acquisto di mascherine per il personale a diretto contatto con i cittadini con il pubblico, in realtà poi dopo la certificazione sappiamo questo non era possibile.

Fondamentalmente le uniche mascherine che possono essere utilizzate dal personale che lavora a contatto col pubblico, sono soltanto queste qui, perché quando c'era il finanziamento di 17.000 euro per acquistare mascherine FFP2, si è addivenuti alle precedenti variazioni di bilancio per acquistare mascherine non conformi, non idonee per i lavoratori del Comune, questa qui è un po' la perplessità che mi viene fuori guardando il resoconto di tutti quanti gli acquisti che sono acquistate soltanto quelle mascherine lì, acquistate per la Polizia tra l'altro non 17.000 e rotti ma per adesso ancora siamo a 4.500, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo. Assessore Fornasini, vuole rispondere?

FORNASINI – Assessore

No, no.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto, chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera viene messa in votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Chiusura delle votazione.
totale votanti 22; favorevoli 18; astenuti 4; contrari zero.
Approvata la proposta di delibera.

Per oggi 23 giugno abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 20,15